



**Comune di Ribera**

*Libero Consorzio comunale di Agrigento*

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021**

*Principio contabile applicato alla programmazione*

*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## **PREMESSA**

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo
- gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

## **GLI OBIETTIVI DI MANDATO (STRALCIO DEL PROGRAMMA ELETTORALE)**

Il programma elettorale è scaturito dal confronto aperto, dall'assunzione di un impegno di lealtà alle idee raccolte in un percorso che non ha riguardato questo o quel partito, ma dai cittadini che ci hanno voluto ridare un senso alla partecipazione democratica e che trova sintesi in questi principi:

- Amministrare per migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la valorizzazione di tutte le risorse nella nostra comunità;
- Proseguire con iniziative per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile, insistendo sul turismo ricettivo e agricolo;
- Affrontare, attraverso un dibattito - confronto con il territorio, la svolta epocale che ci attende: "Liberi consorzi di comuni" e le "riforme" dei rifiuti e dell'Ato Idrico;
- Ascoltare, con apertura e rispetto, tutti i cittadini, in quanto la partecipazione migliora e qualifica l'azione amministrativa, rafforza la comunità e crea condivisione.
- Rivedere e diminuire i tributi locali compatibilmente con quelle che saranno le risorse economiche – finanziarie a disposizione di questa comunità.

### **Il Progetto amministrativo dei cinque anni; semplicità e concretezza.**

- Unire la città per un buon governo;
- Rivisitare settori ed uffici comunali;
- Operare sempre per il risanamento del bilancio comunale, per impedire che la vecchia partitocrazia torni al Comune;
- Tagliare le spese per raccogliere più risorse ed utilizzarle al fine di sistemare anche le strade rurali, verde pubblico, scuole e potenziare i servizi;
- Rendere Ribera più una città aperta ai giovani, alle donne, agli anziani e accogliente per tutti ed intraprendere una politica concreta per gli anziani, raccogliendo le indicazioni dell'apposita consulta a cominciare dalla riduzione dei costi dei trasporti urbani e valorizzando la funzione dei nonni della città, anche attraverso la loro festa annuale;
- Valorizzare la consulta giovanile per una più incisiva politica per i giovani riberesi;
- Sviluppare ulteriormente l'attenzione sul tema delle pari opportunità in modo tale da affermare, in particolare, l'originale apporto femminile;
- Potenziare la politica della solidarietà, verso i più deboli, gli ex carcerati, le ragazze madri, i diversamente abili, intervenendo in modo che vengano eliminate le barriere architettoniche;
- Valorizzare al meglio il suo territorio e le sue coste, per promuovere, non più un turismo "mordi e fuggi", ma un turismo stanziale: chi viene da noi deve poter restare, apprezzare e consumare per portare ricchezza e lavoro per i giovani;
- Trovare finanziamenti pubblici e privati fare dei quartieri ambienti di ridenti comunità dotate di tutti i servizi e legate al centro città da una potenziata e moderna rete di trasporto urbano; sollecitare Stato, Regione oltre che l'ANAS per avere gli interventi necessari per migliorare e

garantire la viabilità a partire dal ripristino integrale del manto delle arterie cittadine utilizzate come percorso alternativo urbano, dopo il crollo del Ponte Verdura;

- Sollecitare la definizione della depurazione delle acque per avere il mare sempre più pulito e balneabile; proseguire la battaglia per il ritorno alla gestione pubblica del servizio idrico, attraverso ogni azione che, a partire dall'ordinanza di divieto di distacco dei contatori, il Sindaco di Ribera Carmelo Pace e gli altri sindaci impegnatisi in un Patto riterranno opportuno intraprendere.

### *Agricoltura e Ambiente*

Agricoltura e ambiente hanno avuto un ruolo primario nell'attività dell'Amministrazione comunale che si è impegnata a garantire il completamento dei lavori già avviati su Vasca Pizzi della Croce (1 milione e 600 mila euro) e su Adduttore Castello (1 milione e 200 mila euro) coronando gli obiettivi di finanziamento raggiunti.

Uno degli intenti principali è stato quello di promuovere un'interazione sinergica tra tutte le realtà produttive e locali del territorio, verso le quali si è impegnata anche ad incrementare gli interventi di manutenzione delle strade rurali (rispetto alla somma di 200.000,00 euro comunque investita nel quinquennio passato), in modo da fornire agli agricoltori e ai produttori un punto di riferimento concreto. La valorizzazione dei mercati, l'intesa tra il Consorzio Ribarella e il Direttivo IGP dell'Olio d'oliva e la stretta collaborazione tra il Consorzio Arancia di Ribera DOP e le varie organizzazioni di categoria presenti sul territorio hanno rappresentato un imprescindibile punto di partenza per garantire lo sviluppo socio-economico del nostro territorio.

E' stato necessario insistere principalmente su alcuni aspetti di una certa rilevanza: la detta viabilità rurale come la messa in sicurezza dei terreni ottenendo altri finanziamenti come quello per le opere di consolidamento in c.da Quartolongo; sistemazione dei fiumi, argini e letti; possibilità di irrigare tutto l'anno al fine di favorire la nascita di nuove colture; progettazione e studio sulla sicurezza alimentare; avvicinamento dei giovani al mondo dell'agricoltura, mettendo a conoscenza degli stessi gli strumenti derivanti dalla politica comunitaria e attraverso l'istituzione di studi e premi sulla produzione e sulla commercializzazione dei prodotti agricoli.

Importante impegno dell'Amministrazione è stato quello di rivedere il metodo di raccolta dei rifiuti, che costituisce uno dei principali ambiti di intervento in campo ambientale e che rappresenta, anche, un importante aspetto per il bilancio delle nostre famiglie in termini economici. Pur ritenendo raggiunti obiettivi indiscutibili quali l'estensione del servizio di Raccolta Differenziata sulla Provinciale Ribera – Seccagrande, l'istituzione del servizio di spazzamento meccanico, l'adozione delle Aree Verdi Pubbliche e l'istituzione delle Giornate Ecologiche, la raccolta "porta a porta" e differenziata. Gli obiettivi prefissati sono stati: il risparmio nel conferimento e la riduzione dell'abbandono con la conseguente diminuzione del costo del servizio per i cittadini. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente, l'Amministrazione ha promosso un'adeguata campagna di sensibilizzazione del cittadino e contestualmente messo in atto le azioni necessarie a reprimere comportamenti illeciti che minacciano la pulizia del paese. Inoltre il potenziamento del servizio su chiamata da parte del cittadino per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti; oltre alla pulizia ordinaria da

garantire quotidianamente in tutti i quartieri e vie della città e la definizione di uno specifico cronoprogramma di interventi di pulizia straordinaria (potatura, scerbatura, etc).

Sempre nel rispetto dell'ambiente e nella tutela del cittadino l'Amministrazione ha lavorato per la lotta al randagismo, incrementando il servizio di recupero, custodia e ricovero dei cani randagi.

### *Attività produttive, Artigianato e Commercio*

L'Amministrazione si è impegnata a promuovere l'educazione imprenditoriale sul territorio a partire dalle scuole.

Attraverso la creazione di appositi eventi ha messo a disposizione dell'artigianato, del commercio e delle attività produttive presenti sul territorio spazi utili alla promozione dei prodotti del settore. È evidente che turismo e commercio sono due realtà collegate, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale ed in quest'ottica che si è adoperata questa amministrazione con le iniziative finanziate per un importo di 200.000,00 euro con i lavori consegnati e affidati per la segnaletica turistica, stradale ed i pannelli informativi .

### *Urbanistica, Lavori Pubblici e Sicurezza*

C'è stata una revisione del Piano Regolatore Generale, in quanto nel corso degli anni il territorio comunale ha subito delle variazioni non più rispondente alle esigenze socio-economiche della nostra cittadina.

Scopo dell'Amministrazione è stato ridurre i tempi di attesa per l'ottenimento della documentazione richiesta presso l'ufficio che si occupa di sanatoria edilizia e di tutti i settori ed uffici comunali.

E' stato obiettivo immediato sollecitare e far realizzare, in tempi rapidi all'Anas - già formalmente impegnata - grazie ad un'intesa con l'Amministrazione in carica, il ripristino del manto stradale delle vie interessate al transito veicolare deviato dovuto alla chiusura della SS 115 provocata dal crollo del Ponte sul fiume Verdura.

E se in tema di lavori pubblici, il quinquennio può farci vantare le realizzazioni quali le Opere di Urbanizzazione (PIP): 2 milioni e 800 mila euro (lavori ultimati), Nuova ringhiera del Lungomare di Seccagrande: 454 mila euro (lavori ultimati), Costone di Seccagrande: 2 milioni e 600 mila euro (lavori iniziati), Completamento e consolidamento frana Via Giotto, Seccagrande: 318 mila euro (lavori affidati), Opere di Consolidamento in Via Pitrè e in Via Amari: 940 mila euro (lavori ultimati), Sistema Idrico: 3 milioni e 544 mila euro (lavori iniziati), Ristrutturazione Istituto Comprensivo Navarro: finanziamento di 350 mila euro (lavori iniziati), Ristrutturazione Istituto Comprensivo Crispi: finanziamento di 350 mila euro (lavori ultimati), Ristrutturazione Scuola Elementare Don Bosco: 300 mila euro (lavori affidati), Ristrutturazione Scuola media Crispi di Corso Umberto I: finanziamento di 400 mila euro, Ristrutturazione Istituto Magistrale Crispi (100 mila euro; lavori affidati), Ristrutturazione Istituto Giovanni XXIII (732 mila euro; i lavori sono iniziati), Interventi di manutenzione straordinaria della Chiesa di San Pellegrino: 20 mila euro, Realizzazione di nuovi

loculi presso il Cimitero: 160 mila euro (lavori ultimati), Ristrutturazione della Rete Fognaria: 2 milioni e 400 mila euro (i lavori sono in fase di affidamento), l'impegno per il quinquennio 2015-2020 è di fare ancora meglio, attenzionando ogni bando e sollecitando uffici, progettazioni e finanziamenti occorrenti.

La sicurezza è stato un tema di notevole rilevanza per l'intera comunità e per la sua civile convivenza e la nostra "squadra" ha già dimostrato il suo interesse ad operare, basti pensare ai lavori ultimati ed all'attivazione del Sistema di Videosorveglianza nel centro storico (152 mila euro o alla realizzazione Infrastruttura di Rete e di Teleassistenza con il finanziamento di 600 mila euro (lavori consegnati).

Sotto l'aspetto sociale il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Ribera e il "Centro Antiviolenza e Antistalking Telefono Aiuto", Progetto Prevenzione Alcol: 68 mila euro e la Costituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Droga e sull'Alcol.

### *Turismo, Cultura, Spettacolo, Sport e Volontariato*

La conformazione fisica e naturale del nostro territorio è stata in grado di intercettare diversi flussi di turismo, che potremmo così distinguere: un turismo agricolo legato alla commercializzazione delle coltivazioni tipiche locali e un turismo estivo interessato alle località balneari. L'Amministrazione ha cercato di creare nel corso di tutto l'anno solare manifestazioni, eventi e fiere, coinvolgendo le realtà limitrofe al fine di connettere ed integrare il turismo agricolo e il turismo legato alle bellezze paesaggistiche.

Ha sostenuto tutte le espressioni artistiche della città, siano esse teatro, musica, danza, canto, integrandole con le manifestazioni dedicate allo sviluppo e alla promozione del territorio. Per le scuole e le varie associazioni che negli anni hanno rappresentato e dimostrato di avere a cuore la diffusione della cultura nel nostro territorio, l'Amministrazione ha lavorato per la realizzazione dell'anfiteatro presso la Villa Comunale.

Relativamente alle attività sportive, spesso fiore all'occhiello della nostra comunità e che hanno da sempre costituito un "luogo" di riunione e comunione culturale per la società l'impegno prioritario è stato quello di garantire gli interventi necessari alla fruibilità delle strutture sportive presenti sul territorio comunale. A tal scopo, si inseriscono gli interventi di ristrutturazione di tutti gli impianti che ospitano sodalizi sportivi, dall'Impianto polivalente Sportivo di Spataro (1 milione e 600 mila euro) alle palestre, oltre che alla realizzazione della nuova illuminazione dell'Impianto Sportivo di Spataro (150 mila euro; lavori ultimati) ma anche ai lavori affidati per 462.000,00 euro con il finanziamento "Io gioco legale", per una struttura polivalente che è stata inaugurata.

E' stato importante, valorizzare e dare sostegno a tutte quelle associazioni e alle risorse di volontariato sociale presenti nel territorio per programmare attraverso una reciproca collaborazione le necessarie risposte alle esigenze dei più deboli. Nel campo sociale si ricordano, altre, via Realizzazione del Progetto Sociale di Assistenza Domiciliare "Home Care Premium" (460 mila euro), l'Attivazione del Servizio "Centro Famiglia e Disagio Sociale" Assistenza Domiciliare Integrata (146 mila euro), la Realizzazione della Premialità 328/00 (108 mila euro), Realizzazione del Piano di Zona 328 (732 mila euro), la Realizzazione del Piano di Azione e Coesione anziani (348 mila euro), la Realizzazione del Piano di Azione e Coesione infanzia (219 mila euro), il Progetto Adi Anziani (146 mila euro), il Progetto Pac Anziani (348 mila euro), il Bonus Socio Sanitario, il Progetto SIA sostegno all'inclusione attiva (741 mila euro).



## **ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

In questa sede ci si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali ed in particolare sulle province;
- b) lo scenario regionale per i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente.

### **Quadro normativo di riferimento**

Nell'ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma c.d. Delrio ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale, restando però un'incompiuta poiché molti degli interventi erano contemplati nella revisione – bocciata dal referendum del 4 dicembre 2016 – del Titolo V della Costituzione.

La Provincia, comunque, vede oggi ridisegnata e ridimensionata la propria identità istituzionale tanto nel suo profilo politico-rappresentativo e nella sua forma di governo, tanto nelle competenze che è chiamata ad esercitare.

Sotto il primo profilo, ha perso il carattere politico rappresentativo diretto diventando ente di secondo livello, con una gestione collegiale da parte del Presidente e del Consiglio delle rispettive competenze e la creazione di un nuovo organo quale l'Assemblea dei Sindaci coinvolto nel procedimento di approvazione del bilancio e dello statuto.

Per quanto riguarda le competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche “funzioni fondamentali” prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato – Regioni - Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

Le funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale sono compendiate nell'elenco di cui al comma 85 della legge 7 aprile 2014 n. 56:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A queste vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a) Predisposizione di documenti di gara;
- b) Stazione appaltante;
- c) Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d) Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia, chiamato ad esercitare sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1 comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88), prosegue lo svolgimento di attività relative a funzioni non più di competenza sulla base di convenzioni stipulate con l'Ente subentrante.

### **Obiettivi individuati dal Governo Nazionale**

La programmazione delle attività e degli investimenti della Provincia non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE.

Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, senza comunque prescindere dal ruolo che la Regione è chiamata a svolgere soprattutto dopo la legge n.56/2014. Questa normativa, anticipatoria a livello nazionale delle procedure liquidatorie delle Province, unitamente a disposizioni di legge successive incidenti in maniera significativa sulla componente economico-finanziaria di tali Enti, ne hanno profondamente modificato l'assetto, indebolendolo sul piano politico-istituzionale, funzionale, organizzativo e finanziario.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> <http://www.accademiaautonomia.it> “Gli Enti locali dopo la Legge Delrio e le leggi regionali di attuazione”

Necessario ricordare anche il ruolo dell'UE, che, con le regole di governance economica coperte dal Patto di Stabilità e Crescita (PSC), definisce i parametri di riferimento delle regole di bilancio, le norme di comportamento, gli strumenti di sorveglianza e di correzione in caso di violazioni. Adottato nel 1997 da parte di tutti gli Stati Membri, il PSC è uno dei pilastri del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Modificato nel 2005 e nel 2011 con il cosiddetto "six-pack", nel 2013 si arricchisce di due regolamenti (n. 472/13 e n. 473/13), "two-pack", volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro. Nel gennaio 2013, il Trattato sulla Stabilità, sul Coordinamento e sulla Governance dell'Unione economica e monetaria, c.d. "Fiscal Compact", ha rafforzato ulteriormente l'intera architettura, imponendo ai paesi dell'eurozona alcuni requisiti concernenti le loro politiche di bilancio.<sup>2</sup>

Sono inoltre da tenere in considerazione le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR), che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese, che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano quelle di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA);
- *Sistema fiscale*, caratterizzato da un profondo cambiamento della fiscalità locale comunale, mentre le entrate tributarie della Provincia rimangono invece circoscritte unicamente all' I.P.T. - Imposta provinciale di trascrizione - Imposta sulle assicurazioni RCT Auto, Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, mentre ogni trasferimento diretto dallo Stato alla Provincia è stato abolito;
- *Efficienza della pubblica amministrazione*; l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province (nuovi Enti di area vasta) e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione.

Le Raccomandazioni rivolte all'Italia da parte del Consiglio Europeo ruotano, come per l'anno precedente, intorno a quattro aree principali: la politica fiscale nella sua accezione più ampia, ovvero la politica di bilancio, la riduzione del rapporto debito/PIL, la spesa pubblica e la tassazione;

la governance del settore pubblico e di quello privato (politica della concorrenza);

il risanamento del sistema bancario e il miglioramento delle procedure di ristrutturazione aziendale e di recupero dei crediti;

il miglioramento dell'efficienza del mercato del lavoro attraverso le politiche attive, il miglioramento dell'istruzione e il superamento della discrasia fra la domanda e l'offerta di professionalità, unito ad una riallocazione della spesa sociale dalle pensioni ad altre politiche per l'inclusione.

---

<sup>2</sup> <https://osservatoriocpi.unicatt.it> "Le regole europee sui conti pubblici"

## Le principali variabili macroeconomiche<sup>3</sup>

Dall'analisi della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2018, emerge che la ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno, ma ad un ritmo inferiore alle attese.

La minor crescita registrata nella prima metà dell'anno è dovuta ad un andamento leggermente inferiore alle attese dei consumi delle famiglie e marcatamente peggiore per quanto riguarda le esportazioni. A sua volta, il calo dell'export è stato particolarmente accentuato in mercati e prodotti che sono stati oggetto di politiche commerciali e industriali di stampo protezionistico. Hanno anche pesato negativamente la perdita di slancio di alcuni rilevanti paesi di destinazione delle nostre esportazioni e il forte deprezzamento del tasso di cambio di altri.

Anche guardando il contesto internazionale, i principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea, in corrispondenza di un indebolimento del commercio mondiale e della produzione industriale. La crescente incertezza a livello mondiale, le tensioni commerciali internazionali e l'aumento dei prezzi petroliferi incideranno negativamente sulla crescita in Europa.

Tenuto conto dell'insieme di questi fattori, il prodotto interno lordo (PIL) di tutti gli Stati membri dovrebbe continuare a crescere, anche se a un ritmo più lento e meno sostenuto di quanto previsto.

Nell'edizione di ottobre del suo World Economic Outlook (sondaggio aggiornato due volte all'anno), il Fondo Monetario Internazionale mette l'accento sull'impatto derivante dalla guerra commerciale lanciata da Donald Trump, che potrebbe ridurre dello 0,8% nel 2020 l'espansione economica globale. Il PIL mondiale è dato al 3,7% nel 2018 e 2019, rispetto al 3,9% previsto a luglio. A pesare su questo andamento soprattutto la guerra dei dazi fra Stati Uniti e Cina, un'eurozona meno performante e numerosi Paesi emergenti in difficoltà come Argentina e Brasile.<sup>4</sup>

Secondo le previsioni economiche d'autunno 2018, la crescita dovrebbe rallentare nella zona euro, passando dal livello più elevato degli ultimi 10 anni del 2,4 % nel 2017 al 2,1 % nel 2018 per poi scivolare all'1,9 % nel 2019 e all'1,7 % nel 2020.

Analogo andamento è previsto per l'UE, con una previsione di crescita del 2,2% nel 2018, del 2% nel 2019 e dell'1,9% nel 2020.<sup>5</sup>

### PIL Italia -

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del **PIL italiano** nel 2019.

---

<sup>3</sup> NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018

<sup>4</sup> <https://www.trend-online.com> "FMI taglia stima crescita pil globale 2018-2019" - Financial Trend Analysis, 9 ottobre 2018

<sup>5</sup> <https://www.fasi.biz/it> "UE Male la crescita in Italia, impennata del deficit nel 2019" 08 novembre 2018

La previsione macroeconomica tendenziale prende atto del peggioramento di alcuni indicatori congiunturali. Il fondo monetario internazionale ha tagliato allo 0,6%, dall'1% di ottobre, la previsione di crescita per l'Italia nel 2019, mantenendola allo 0,9% per l'anno successivo. Lo si legge nell'aggiornamento del World Economic Outlook presentato a margine del Forum economico mondiale in Svizzera. L'Italia è individuata con la Germania come uno dei fattori la cui frenata a fine 2018 ha fatto rivedere in peggio le stime di crescita per l'Eurozona, anche Bankitalia ha tagliato le previsioni di crescita italiana allo 0,6% dall'1% per il 2019.

La Commissione europea ha riscontrato nel documento programmatico di bilancio presentato dall'Italia per il 2019 una inosservanza particolarmente grave della raccomandazione in materia di bilancio che il Consiglio ha rivolto al paese a luglio 2018; conformemente alle norme pertinenti, la Commissione ha adottato un parere in cui ha chiesto all'Italia di presentare un documento programmatico di bilancio riveduto per il 2019 in quanto non in linea con gli impegni presentati dall'Italia nel programma di stabilità dell'aprile 2018.

La valutazione della Commissione del documento programmatico di bilancio indica uno scostamento significativo dal percorso di bilancio raccomandato dal Consiglio che aveva indicato un miglioramento strutturale dello 0,6 % del PIL. Il documento programmatico di bilancio presentato dall'Italia prevede invece un deterioramento strutturale pari allo 0,8 % del PIL nel 2019.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza sono distinti tra il quadro *tendenziale*, che incorpora le previsioni di finanza pubblica a legislazione vigente alla data di adozione del Nota di aggiornamento, e quello *programmatico*, che sconta gli effetti delle misure di finanza pubblica che il governo adotta con i disegni di legge di stabilità.

Entrambi gli scenari si basano su identiche ipotesi relative alle esogene internazionali e sui medesimi dati congiunturali e di contabilità nazionale. Dal 2019 in poi, i due scenari, quello “tendenziale” e quello “programmatico”, divergono per via dell’impatto delle misure della Legge di bilancio 2019. Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto degli effetti sull’economia degli aumenti di imposte indirette previsti a inizio 2019, 2020 e 2021; tali aumenti avrebbero un effetto depressivo sulla domanda aggregata e sul PIL e farebbero accelerare la crescita dei deflatori di consumi e PIL. Il programma di politica economica e finanziaria del governo mira anzitutto a rispondere all’aumento della povertà registrato dalla crisi in poi, soprattutto fra i giovani e le famiglie numerose e nelle regioni meridionali del Paese, e a consentire una maggiore flessibilità nei pensionamenti, creando maggiore spazio per l’occupazione giovanile. Questi obiettivi vengono combinati con quella che il Governo ritiene essere l’assoluta priorità per il Paese, ovvero il rilancio della crescita sostenibile, degli investimenti e dell’occupazione.

TAVOLA 1- QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	0,9	1,1	1,1
DEFLATORE PIL	1,1	0,5	1,3	1,8	1,7	1,5
DEFLATORE CONSUMI	0,2	1,1	1,3	2,2	2,0	1,5
PIL NOMINALE	2,3	2,1	2,5	2,7	2,8	2,6
OCCUPAZIONE ULA	1,3	0,9	0,7	0,6	0,7	0,8
OCCUPAZIONE FL	1,3	1,2	1,2	0,8	0,7	0,8
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,7	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5

La crescita del PIL prevista per il 2019 nello scenario tendenziale scende dall'1,4 del DEF allo 0,9 per cento; quella del 2020 diminuisce dall'1,3 all'1,1 per cento ed infine quella per il 2021 viene ridotta più marginalmente, dall'1,2 all'1,1 per cento.

TAVOLA 2- QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4
DEFLATORE PIL	1,1	0,5	1,3	1,6	1,9	1,7
DEFLATORE CONSUMI	0,2	1,1	1,3	1,4	2,2	1,7
PIL NOMINALE	2,3	2,1	2,5	3,1	3,5	3,1
OCCUPAZIONE ULA	1,3	0,9	0,7	0,9	1,2	1,1
OCCUPAZIONE FL	1,3	1,2	1,2	1,1	1,3	1,1
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,7	11,2	10,6	9,8	9,1	8,6

Venendo all'andamento del rapporto debito/PIL, nello scenario programmatico si ipotizzano proventi da dismissioni ed altre entrate afferenti al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico pari a 0,3 punti di PIL all'anno per il periodo 2018-2020. Tenuto conto di tali introiti, nello scenario programmatico la discesa del rapporto debito/PIL è attesa pari a 0,3 punti quest'anno, e quindi 0,9 punti nel 2019, 1,9 nel 2020 e 1,3 nel 2021.

Con riferimento al 2019, la regola del debito non sarebbe soddisfatta in chiave prospettica, dato che il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto eccedere il benchmark di 3,9 punti percentuali. È tuttavia necessario sottolineare la tendenza discendente del rapporto debito/PIL, pur avendo il Governo rinunciato all'aumento della pressione fiscale previsto nello scenario tendenziale e a misure una tantum – e tutto ciò in un contesto economico non favorevole. Diversi fattori rilevanti rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell'Articolo 126(3) del TFUE.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (IN PERCENTUALE DEL PIL)

Quadro programmatico	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
Saldo primario	+1,4	+1,4	+1,8	+1,3	+1,7	+2,1
Interessi	+3,9	+3,8	+3,6	+3,7	+3,8	+3,9
Debito pubblico	131,4	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7

Quadro tendenziale	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
Saldo primario	+1,4	+1,4	+1,8	+2,4	+3,0	+3,3
Interessi	+3,9	+3,8	+3,6	+3,6	+3,7	+3,8
Debito pubblico	131,4	131,2	130,9	129,2	126,7	124,6

Le tabelle su esposte sono estratte dalla nota di aggiornamento al Def di settembre 2018, successivamente, gli aggiustamenti richiesti dalla Commissione Europea alla manovra di Bilancio

per il 2019 hanno portato ad una serie di accomodamenti e ritocchi che ha ridotto il rapporto Deficit/Pil al 2,04%.

### **Evoluzione del rapporto debito/PIL.**

Per il 2018, la stima a legislazione vigente colloca l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche all'1,8 per cento del PIL, con un peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione del DEF 2018. Per gli anni successivi, l'indebitamento netto si conferma in progressiva riduzione, sebbene di più lieve intensità rispetto a quello previsto ad aprile.

Il rapporto debito pubblico/PIL dell'Italia è il secondo più alto dell'Unione europea in termini relativi. Ciò equivale a un onere medio pari a 37 000 € per abitante. I costi del servizio del debito assorbono un importo notevolmente maggiore di risorse pubbliche in Italia rispetto al resto della zona euro, a discapito della spesa produttiva del paese.

La prevista riduzione del rapporto debito/PIL è soggetta a marcati rischi, dato che essa si basa, nel documento programmatico di bilancio, su ipotesi ottimistiche di crescita.



La stima del rapporto debito/PIL prevede che per il 2020 salirà al 3,0 per cento e al 3,3 per cento nel 2021 scontando, rispetto alle previsioni una crescita lievemente più contenuta delle entrate fiscali e una diminuzione meno marcata della spesa.

La politica economica del Governo mira a chiudere il differenziale di crescita con l'Europa e a porre le condizioni per una performance superiore alla media. Tutto ciò non solo perché un'economia più dinamica renderebbe il debito pubblico più sostenibile, ma anche e soprattutto perché una maggiore crescita faciliterebbe il riequilibrio sociale, dato che essa influenza numerosi indicatori di benessere.

#### Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali iniziate già nel 2017, che hanno consentito un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo.

Tasso d'inflazione programmato (TIP)

Il tasso di inflazione programmata (TIP) costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.

L'andamento del tasso di inflazione viene riassunto nella seguente tabella:

**Tasso di inflazione programmato e prezzi al consumo famiglie di operai ed impiegati (F.O.I esclusi i tabacchi)**

	Tasso di inflazione programmato	Prezzi al consumo F.O.I (esclusi i tabacchi)	Scostamento
2013	1,5	1,1	-0,4
2014	0,2	0,2	-
2015	0,2	-0,1	-0,3
2016	0,2	-0,1	-0,3
2017	1,2	1,1	-0,1
2018	1,0		
2019	1,2		

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Il Tasso di Inflazione Programmato, presente nei Documenti Programmatici del Dipartimento del Tesoro, viene regolarmente aggiornato e pubblicato sulle pagine del sito del Dipartimento del Tesoro<sup>6</sup>. Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce.

L'indice dei prezzi al consumo è invece uno strumento statistico che misura l'inflazione, ovvero misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno. L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo).

### **Evoluzione della normativa economica-contabile**

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'Ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro Ente:

---

<sup>6</sup> [http://www.dt.tesoro.it/it/analisi\\_programmazione\\_economico\\_finanziaria/inflaz\\_programmata/](http://www.dt.tesoro.it/it/analisi_programmazione_economico_finanziaria/inflaz_programmata/)

*effetti sull'indebitamento degli enti locali*

La normativa più recente introdotta dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 ha previsto modifiche all'art.10 della legge 243 del 2012 recante la disciplina

del “ricorso all’indebitamento da parte degli enti territoriali”. Dall’analisi del nuovo quadro normativo emerge che sono stati mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

-il ricorso all’indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per spese di investimento;

-le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell’investimento, ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell’investimento nel medio-lungo periodo.

L’innovazione introdotta, in particolare è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento.

Il ruolo delle regioni diviene, pertanto, fondamentale per conseguire risultati positivi in termini di rilancio dell’economia a livello territoriale.

La legge di bilancio per gli anni 2017 e successivi ha dato attuazione alla legge n.243 del 2012, modificata dalla legge n. 164 del 2016, rendendo stabile e a regime la disciplina del pareggio di bilancio.

#### la revisione della spesa

Trattasi di uno strumento di riqualificazione della spesa pubblica realizzato a seguito di un’analisi all’interno dei programmi e dei risultati finali riguardanti le amministrazioni pubbliche per l’eliminazione di inefficienze e dei relativi oneri.

I trasferimenti erariali correnti a favore degli enti territoriali, si sono consolidati sia nell’entità che nella cadenza temporale in considerazione della necessità di concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte di questi ultimi; in particolare, negli ultimi anni si è registrato il significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale, che è passato dalla semplice scelta di riduzione dei trasferimenti erariale alla scelta di interventi che, pur determinando ancora la riduzione dei predetti trasferimenti, sono sostanzialmente volti a stimolare ed ottenere un sempre maggiore efficientamento della finanza locale.

Va precisato che la Legge di bilancio 2019 *legge 30 dicembre 2018, n. 145*, ai commi 819/820 ha introdotto nuove disposizioni costituenti principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedendo, in particolare, che gli enti locali a partire dal 2019 potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell’equilibrio di bilancio.

Tra le disposizioni di interesse per le Province, va annoverato il contributo di 250 milioni annui per gli anni dal 2019 al 2033 (commi 889/890) per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole.

Sul fronte del pubblico impiego sono molte le disposizioni che impattano sulla gestione delle risorse umane negli Enti locali, in particolare si

segnalano le disposizioni che vietano lo scorrimento delle graduatorie, impongono i concorsi unici per tutte le PA, dettano nuove regole per la validità delle graduatorie per i concorsi, tolgono le sanzioni del divieto di assunzione per le amministrazioni che non rispettano i vincoli del pareggio di bilancio, consentono la stabilizzazione di LSU, finanziano i rinnovi contrattuali, prevedono la proroga dell'elemento perequativo.

Altra importante iniziativa che impatta sugli enti locali è rappresentata, in tema di società a partecipazione pubblica, è prevista la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di non metterle in liquidazione fino al 31.12.2021, nel caso di partecipazione in società che abbiano prodotto un risultato medio utile nel triennio precedente.

### Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il pareggio di bilancio la cui disciplina è stata definita in attuazione della legge costituzionale n.1 del 2012, che ha novellato il primo comma dell'art.97 della Costituzione, prevedendo che “le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico”. Tale norma è stata recentemente oggetto di modifica con la legge rinforzata 12 agosto 2016 n.164 che ha introdotto una regola di finanza pubblica richiedendo solo l'equilibrio tra entrate finali e spese finali. Tale unico saldo consente quindi di assicurare gli equilibri di finanza pubblica, semplificare i vincoli generali di finanza pubblica degli enti territoriali, riqualificare e fornire un quadro certo agli enti territoriali per una programmazione di medio-lungo periodo, volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio.

Sul fronte degli adempimenti contabili la legge di bilancio 2019 - legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai commi 902-905, ha previsto misure di semplificazione che prevedono, a decorrere dal bilancio 2019, unicamente l'invio di bilanci di previsione e dei rendiconti alla banca delle amministrazioni pubbliche.

## **CONDIZIONI ESTERNE**

### **Lo scenario nazionale e l'economia siciliana**

La presente Nota si rende necessaria per adeguare il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019-2021 alle mutate condizioni esterne, come rappresentate nella Nota di Aggiornamento al DEF che il Governo nazionale ha approvato il 27 settembre 2018.

Nel Documento di Economia e Finanza (DEF[ approvato il 26 aprile 2018 il Governo nazionale ha limitato l'analisi solo all'evoluzione tendenziale e all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia, escludendo scenari programmatici e manovre correttive. Tale impostazione è derivata dalla contingente transizione istituzionale, caratterizzata dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura e dall'essere, il Governo in carica operativo solo per l'ordinaria amministrazione. Il quadro macroeconomico preso a riferimento è riportato in Tab.1 e come tale inserito nel DEFR della Regione Siciliana 2019-2021, approvato con Delibera di Giunta n. 24S del 28 giugno, per evidenziare le condizioni esogene, oltre che il contesto dell'azione statale che avrebbero fatto da cornice alla programmazione regionale.

Tab. 1 – Quadro macroeconomico posto a base del DEF 2018 (Var. % in termini reali ove non diversamente specificato).

	Livello 2017 (mln €)	2017	2018	2019	2020	2021
<b>MACRO ITALIA Quadro tendenziale</b>						
Pil reale*	1.594.581	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore del PIL	107,7	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	108,9	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
Pil nominale	1.716.935	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
<b>Componenti del PIL reale</b>						
Consumi famiglie e ISP	963.068	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
Spesa della P.A.	314.375	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti fissi lordi	283.976	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
Esportaz. di beni e servizi	507.383	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
Importaz. di beni e servizi	472.734	5,3	5,4	4,0	3,4	3,5
<b>Contributi alla crescita del Pil reale</b>						
Domanda interna al netto delle scorte		1,5	1,5	1,1	1,1	1,2
Scorte		-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,2	0,0	0,2	0,2	0,0

Fonte : Ministero Economia e Finanze e ISTAT (\*) Volumi a prezzi costanti, dati grezzi

Per il 2018 si prevedeva di ripetere l'incremento del LIL all'1,5 per cento già sperimentato nel 2017. Tale risultato si sarebbe ridotto a valori compresi tra 1,4 e 1,2 nel triennio successivo. L'impostazione dello scenario proposto teneva conto della legislazione vigente, come modificata dalla Legge di

Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, mirando a un netto miglioramento dei conti pubblici, sia in termini nominali, sia strutturali, dovuto a misure una tantum e temporanee (contrasto all'evasione fiscale, contenimento della spesa, ecc.), ma soprattutto a un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Il peso delle imposte indirette avrebbe avuto come effetto una minore crescita del LIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione, con impatti concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021, come si vede in Tab. 1.

I traguardi di finanza pubblica fissati dal Governo pro tempore, entro la cornice delle variabili date, erano quindi i seguenti:

- stima dell'indebitamento netto della LA per il 2018 all'1,6 per cento del LIL, allo 0,8 per cento nel 2019 e a zero nel 2020, che diventa un surplus dello 0,2 per cento del LIL nel 2021;
- saldo primario al 2,7 per cento nel 2019, S,4 nel 2020 e S,7 nel 2021;
- pagamenti per interessi al S,5 per cento del LIL nel 2018 (dal S,8 per cento del 2017[, confermati nell'intorno di tale livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni ;
- rapporto debito/LIL a fine 2018 al 1S0,8 per cento, in discesa dal 1S1,8 del 2017, in caduta più rapida nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021, grazie ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del LIL nominale.

Mancando a tale scenario, come già detto, l'azione correttiva e programmatica, volta soprattutto ad evitare l'inasprimento delle aliquote IVA, assumevano particolare rilievo le misure annunciate dal nuovo Governo che si è insediato il 1° giugno 2018 e che, una volta precisate e tradotte in indirizzi di politica economica, sono state esplicitate nella "Nota di aggiornamento al DEF" presentata il 27 settembre (5).

Nel documento, si registra, in primo luogo, la revisione dei conti nazionali annuali relativa al 2017, effettuata da Istat per recepire le informazioni acquisite dall'istituto dopo la stima pubblicata a marzo. A seguito di tali elaborazioni, il LIL dell'anno risulta pari a 1.724.954 milioni di euro correnti (più 8.019 milioni rispetto alla stima precedente).

---

5 Vedi sul sito MEF: [http://www.mef.gov.it/inevidenza/article\\_0372.html](http://www.mef.gov.it/inevidenza/article_0372.html)

e il tasso di crescita in volume pari all'1,6%, con una revisione al rialzo di 0,1 punti percentuali (6).



Di contro, si prende atto del rallentamento della crescita nell'anno in corso, a causa di un contesto internazionale e di indicatori congiunturali divenuti meno favorevoli, in ragione dell'andamento leggermente inferiore alle attese dei consumi delle famiglie e marcatamente peggiore per quanto riguarda le esportazioni. Nel primo semestre, il calo di quest'ultime sul periodo precedente è stato infatti dell'1,6% in termini reali, dopo oltre due anni di crescita ininterrotta, manifestandosi in mercati e prodotti che sono stati oggetto di politiche protezioniste, ma anche in paesi di destinazione che hanno deprezzato il tasso di cambio. Le nuove tendenze hanno quindi indotto gli estensori della Nota a ridimensionare i ritmi di espansione del LIL stimati nel primo trimestre 2018 e a fissare la variazione di fine anno all'1,2, contro l'1,5 per cento valutato ad aprile.

Ciò nonostante, il documento non esclude, in termini di indirizzo, l'obiettivo di una ripresa vigorosa dell'economia italiana. In merito all'analisi prospettica, il Governo considera anzi prioritaria e fattibile una politica della crescita che recuperi già nel prossimo biennio il divario che l'Italia registra rispetto alla dinamica dell'Eurozona. A questo scopo, viene illustrato un programma di politica economica e finanziaria che può essere riassunto nei seguenti punti principali:

1. Totale cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019;
2. Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
3. Riforma e potenziamento dei centri per l'impiego;
4. Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani;
5. Prima fase di attuazione della "flat tax", tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
6. Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
7. Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;

---

6 Istat - "Statistiche report 21 settembre 2018", in <https://www.istat.it/it/archivio/221211> ; vedi anche: "Nota informativa 3 ottobre 2018 – Conti economici trimestrali"

Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;

- Politiche di rilancio dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Alcune delle misure indicate mirano anzitutto a rispondere all'aumento della povertà registrato dalla crisi in poi e a consentire una maggiore flessibilità nei pensionamenti, creando spazio per l'occupazione giovanile. Questi obiettivi vengono combinati con il rilancio del sistema produttivo, derivante anche da incentivi e misure di semplificazione degli adempimenti fiscali, e con l'aumento degli investimenti pubblici e una più diffusa mobilitazione del mercato del lavoro. Come risultato dell'attuazione di questo programma, la variazione del LIL reale è fissato all'1,5, all'1,6 e all'1,4 per cento, rispettivamente per gli anni 2019, 2020 e 2021, in sensibile recupero rispetto all'andamento tendenziale (0,9 e 1,1 per cento negli stessi anni[ e anche rispetto alle previsioni del precedente documento (1,4, 1,5, 1,2 per cento[, configurando il quadro programmatico riportato in Tab. 2.

Tab. 2 – Quadro macroeconomico Nota Aggiornamento DEF 2018 (27 Settembre 2018 - Variazioni % in termini reali ove non diversamente specificato).

Livello 2017 (mln €)	2017	2018	2019	2020	2021	
<b>ESOGENE INTERNAZIONALI</b>						
Commercio internazionale	5,0	3,9	3,9	3,8	3,7	
Prezzo del petrolio (Brent USD/barile)	54,2	72,6	73,8	70,7	67,9	
Cambio dollaro/euro	1,130	1,185	1,159	1,159	1,159	
<b>MACRO ITALIA Quadro tendenziale</b>						
Pil reale*	1.599.774	1,6	1,2	0,9	1,1	1,1
Pil nominale	1.724.954	2,1	2,5	2,7	2,8	2,6
Deflatore del PIL	107,7	0,5	1,3	1,8	1,7	1,5

MACRO ITALIA Quadro  
programmatico

Pil reale	1.599.774	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4
Pil nominale	1.724.954	2,1	2,5	3,1	3,5	3,1
Deflatore del PIL	107,7	0,5	1,3	1,6	1,9	1,7
Componenti del PIL reale*						
Consumi famiglie e ISP	982.461	1,5	1,1	1,3	1,3	1,2
Spesa della P.A.	312.960	-0,1	0,4	1,1	0,8	0,5
Investimenti fissi lordi	286.204	4,3	4,4	3,7	3,2	2,8
Esportaz. di beni e servizi	507.130	5,7	0,4	2,6	3,4	3,6
Importaz. di beni e servizi	472.736	5,2	1,7	3,0	3,8	4,0
Contributi alla crescita del Pil reale**						
Domanda interna al netto delle scorte		1,6	1,4	1,6	1,6	1,4
Scorte		-0,3	0,1	-0,1	0,1	0,1
Esportazioni nette		0,3	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1

\* Valori concatenati anno di riferimento 2010; \*\*Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti Fonte : Ministero Economia e Finanze e ISTAT

Scontato l'inevitabile margine di rischio connesso alle variabili esogene, cui si accenna in termini di minore dinamica della domanda mondiale e rincaro dei costi energetici, questo scenario fa derivare dalle misure ipotizzate un sensibile impatto espansivo sulla domanda interna, il cui contributo alla crescita del LIL oscilla fra l'1,4 e l'1,6 per cento nel triennio, come da simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro (ITEM) gestito dal MEF. Di segno contrario appare, invece, l'effetto delle politiche indicate sui saldi di finanza pubblica.

Il Governo, ritenendo di intervenire sulle clausole di salvaguardia (al fine di neutralizzare completamente quelle relative al 2019 e parzialmente quelle riguardanti il 2020 e 2021), ha dovuto considerare nella Nota di aggiornamento il minor gettito di entrata che da ciò deriva, come pure le maggiori spese connesse all'introduzione nel 2019 del Reddito di Cittadinanza e alla definizione di nuove modalità di accesso al pensionamento anticipato.

Le risorse necessarie sono state quindi individuate in 10 miliardi di deficit aggiuntivo e in un importo equivalente di tagli di spesa e aumenti di entrata. Nella Legge di Bilancio 2019, che dovrà definire i predetti importi, saranno inoltre inserite le politiche di promozione degli investimenti, ricorrendo, per la relativa copertura, a tagli delle spese dei ministeri e ad altre revisioni in uscita per circa lo 0,2 per cento del LIL. Il complesso delle manovre descritte, implicando maggiore spesa pubblica in deficit, modifica sensibilmente il sentiero dell'indebitamento netto rispetto a quanto indicato nel DEF di aprile, come indicato in Tab. 3.

Tab. 3 – Quadro programmatico sintetico di finanza pubblica (aggregati finanziari in percentuale del PIL)

		2017	2018	2019	2020	2021
	(Nota agg. DEF)	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
Indebitamento netto	(DEF 2018)	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
	(Nota agg. DEF)	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9
Spesa per interessi	(DEF 2018)	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
	(Nota agg. DEF)	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
Saldo primario	DEF 2018)	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
**	(Nota agg. DEF)	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7
Debito (lordo sostegni)**	DEF 2018)	131,8	130,0	128,0	124,7	122,0
	(Nota agg. DEF)	127,8	127,6	126,8	125,0	123,8
Debito (netto sostegni)**	DEF 2018)	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0

\* Il DEF di aprile 2018 non riportava un quadro programmatico, i confronti è effettuato sul tendenziale

\*\*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UPM, rientranti nei programmi denominati PFSF e PSM,

Fonte : Ministero Economia e Finanze

Dovendo fare riferimento ai diversi elementi dello scenario nazionale, il contesto regionale è stato rivisto, valutando le più probabili ricadute che le sopra descritte variazioni possono determinare sulla Sicilia. L'analisi ha riguardato l'informazione statistica disponibile, da un lato, e l'impatto delle politiche annunciate e della spesa di sviluppo nel medio periodo.

Riguardo all'occupazione e al commercio con l'estero, i dati più recenti diffusi dall'Istat, riferiti alla metà dell'anno in corso, mostrano una dinamica regionale migliore in confronto a quella riferita al primo trimestre e riportata sul DEFR di luglio. Gli occupati crescono in Sicilia dell'1,1% su base annua (-0,7% nel primo trimestre), mentre il volume dell'export realizza un buon risultato sia considerando il volume complessivo (+15,2%), sia se si considera la sola componente "non oil" (+22,4%).

Con riferimento all'andamento delle variabili congiunturali, gli ultimi aggiornamenti diffusi indicano che, nei primi nove mesi del 2018, il numero di immatricolazioni di nuove autovetture è cresciuto in Sicilia dell'1,2% per cento su base annuale, seppur rallentando rispetto ai mesi precedenti, a fronte di una contrazione nazionale dell'1,5%. Aumenta pure, nel primo semestre, la spesa turistica dei siciliani all'estero (più 7,1% secondo i dati della Banca d'Italia[ ed è in ripresa il volume delle transazioni nel mercato degli immobili residenziali che nel secondo trimestre dell'anno registra un aumento del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2017.

In riferimento all'esercizio prospettico di previsione per il triennio 2019-2021, la spesa di sviluppo è stata quindi riconsiderata, con riferimento al complesso delle risorse riconducibili alle politiche di coesione come elencate a pag. 42 del DEFR approvato a fine giugno, ma tale verifica non ha dato luogo a modifiche, per cui il profilo delle erogazioni previste nel periodo considerato è rimasto immutato come riprodotto in Tab. 4.

Sono state inoltre effettuate delle elaborazioni utilizzando lo strumento analitico in dotazione al Servizio Statistica della Regione (MMS – Modello Multisetoriale della Regione Siciliana), non prima di aver revisionato i dati di base con cui viene alimentato tale modello. Gli interventi sul modello hanno riguardato, in particolare, gli aggiornamenti su conti economici, commercio estero, andamento delle imprese attive e forze di lavoro, in riscontro alle ipotesi predittive che il DEF dello Stato ha formulato sulle diverse variabili.

Tab. 4 – Spesa di sviluppo della Regione per gli anni 2018-2021 (mln di euro correnti-)

	Totale	2018	2019	2020	2021
PO FESR Sicilia 2014-2020					
IFL	2.877	720,3	718,8	718,8	718,8
Spesa corrente della P.A.	151	37,9	37,8	37,8	37,8
Patto per la Sicilia					
IFL	1.548	68,7	617,5	546,6	315,5
Spesa corrente della P.A.	84	3,6	32,5	30,4	17,5
Patto per la Sicilia - FSC					
IFL	473	306,4	160,9	5,4	0,0
Spesa corrente della P.A.	30	16,1	8,5	5,1	0,0
Fondo Sviluppo e Coesione ante 2007					
IFL	541	502,4	23,8	12,8	1,9
Spesa corrente della P.A.	28	26,4	1,3	0,7	0,1
Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013					
IFL	465	27,6	205,7	190,5	40,7
Spesa corrente della P.A.	23	1,4	10,3	9,5	2,3
PAC Piano Giovani					
IFL	0	0,4	0,0	0,0	0,0

Spesa corrente della P.A.	190	149,9	40,2	0,0	0,0
PAC Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013					
IFL	197	195,2	2,0	0,0	0,0
Spesa corrente della P.A.	10	10,3	0,1	0,0	0,0
PAC Nuove Azioni e misure anticicliche					
IFL	116	81,6	28,9	5,3	0,0
Spesa corrente della P.A.	6	4,3	1,5	0,3	0,0
PSR Sicilia 2014-2020					
IFL	818	249,2	250,1	167,4	151,4
Spesa corrente della P.A.	728	221,9	222,7	149,0	134,7
PO FEAMP 2014-2020 (Sicilia)					
IFL	109	14,6	23,8	23,8	46,4
Spesa corrente della P.A.	4	0,5	1,3	1,3	1,3
PO FSE 2014-2020					
IFL	10	2,2	2,7	4,0	1,5
Spesa corrente della P.A.	692	203,6	167,1	205,9	115,0
Totale IFL	7.154	2.169	2.034	1.675	1276,1
Totale spesa corrente della P.A.	1.948	676	523	440	308,8
Totale spese	9.102	2.845	2.557	2.115	1584,9

Fonte: Elaborazione del Servizio Statistica ed Analisi economica



Come risultato, le stime sul PIL regionale per l'anno 2018 sono state riviste al ribasso di 2 decimi di punto, passando dall'1,2% all'1,0%, in analogia tendenza dell'aggregato del Mezzogiorno e dell'Italia. L'aggiornamento dei dati del triennio successivo porta invece ad un miglioramento delle previsioni di crescita del PIL regionale, rispettivamente di un decimo di punto percentuale nel 2019, di 3 punti nel 2020 e di due punti nel 2021.

La Tab. 5 riassume il quadro di crescita individuato dalla presente nota di aggiornamento. E' stata, in altre parole, effettuata una nuova analisi mirante a quantificare "ex ante" gli effetti prevedibili dell'utilizzo delle risorse elencate in Tab. 4, nel prossimo triennio 2019-2021, sul livello di attività economica della Sicilia, assumendo in particolare: a[ uno scenario di base "tendenziale" definito dai valori delle principali variabili del "Conto risorse e impieghi", dedotti dalle previsioni fornite dal MMS, che rappresenta l'influenza delle condizioni di contesto sull'economia regionale; b[ un profilo temporale della spesa realisticamente attivabile da parte della Regione, nello stesso periodo, che, una volta inserito nel modello, possa determinare i valori di un nuovo quadro macroeconomico definito "programmatico". I dati che scaturiscono dall'elaborazione costituiscono il quadro macroeconomico aggiornato della politica del Governo regionale che in sintesi comporta:

- un quadro tendenziale di crescita del LIL reale regionale pari a 1,0% nel 2018, 1,2% nel 2019, 1,3% nel 2020 e 1,1% nel 2021. Tale profilo di crescita è formulato sulla base del dato previsionale elaborato dal Modello Multisetoriale della Regione;
- un quadro programmatico di crescita del LIL reale pari a 1,7% nel 2018, 1,5% nel 2019, 1,5% nel 2020 e 1,2% nel 2021. Tale profilo si fonda sull'attivazione della spesa di sviluppo, secondo il profilo temporale e gli importi previsti dall'azione soggettiva del Governo regionale;
- un quadro programmatico di crescita del LIL nominale regionale pari a 2,9% nel 2018, S,1% nel 2019, S,4% nel 2020 e 2,9% nel 2021, determinato dall'applicazione al LIL reale programmatico sopra individuato del deflatore del LIL nazionale programmatico indicato dalla nota di aggiornamento al DEF dello Stato.

Tab. 5 – Nuove stime per il 2018 periodo di previsioni di crescita del PIL Sicilia per il riferimento del DEFR.

	2018	2019	2020	2021
PIL Sicilia a prezzi costanti (tendenziale)	1,0	1,2	1,3	1,1
PIL Sicilia a prezzi costanti (programmatico)	1,7	1,5	1,5	1,2
Deflatore del PIL (da Nota Agg. DEF statale)	1,3	1,6	1,9	1,7
PIL Sicilia a prezzi correnti (programmatico)	2,9	3,1	3,4	2,9
PIL valore nominale (milioni di euro)	91.070	93.892	97.094	99.892

Fonte: Servizio Statistica della Regione

## LE INIZIATIVE INTRAPRESE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI GOVERNO

Il complesso quadro macroeconomico pur sinteticamente ricostruito impone alla Regione, senza che tuttavia questa possa sostituire le troppo timide misure di perequazione infrastrutturale e di compensazione della condizione di insularità, uno straordinario sforzo legislativo ed amministrativo. Sul primo il Governo può contribuire attraverso una serrata attività propositiva di iniziative legislative di riforma, che sono state declinate nel programma illustrato al Parlamento.

Con riguardo alle riforme legislative, oltre ad alcune prime misure inserite nella legge di stabilità (L.r. n. 8 del 2018[ e nella legge ad essa collegata (L.r. n.10 del 2018[ sono state intraprese molteplici iniziative nei settori ritenuti strategici, alcune delle quali già avviate. In taluni casi, in materie particolarmente complesse ed articolate, si é fatto ricorso con successo alla delegificazione attraverso una demoltiplicazione regolativa tra legge e regolamento.

Come già precisato nei precisato questa tecnica normativa pur lasciando impregiudicato il ruolo del Parlamento, consente mediante l'utilizzo della fonte regolamentare la compiuta disciplina della fattispecie. Ed in tal senso sono cadute nel vuoto le perplessità di chi riteneva incostituzionale tale forma innovativa di regolazione che troverà ampia applicazione in futuro.

Tra le iniziative legislative e amministrative più rilevanti per far fronte alle numerose istanze provenienti dalle diverse categorie sociali dell'Isola, fermi restando gli stringenti vincoli finanziari regionali, vi sono:

- la riforma organica della governance dei rifiuti(delibera di Giunta n. 224 del 20/6/2018 - DDL 290 del 26/6/2018);
- la disciplina della Pesca Mediterranea - Identità ed Economia del mare(delibera di Giunta n. 225 del 20/6/2018 - DDL 290 del 26/6/2018);
- la riforma del diritto allo studio (delibera di Giunta n. 260 del 1S/7/2018 - DDL S04 del 18/7/2018);
- le nuove norme in materia di Enti di area vasta (delibera di Giunta n. S44 del 19/9/2018) e quelle in materia di commissari straordinari degli enti di area vasta(delibera di Giunta n. 295 del S/8/2018 - DDL S67 del 24/9/2018);
- la semplificazione e razionalizzazione amministrativa (delibera di Giunta n. S46 del 19/9/2018 - DDL S66 del 24/9/2018);
- il riordino delle Istituti di pubblica assistenza e beneficenza (delibera di Giunta n. S54 del 26/9/2018 - DDL S78 del 2/10/2018);
- le norme in materia di pubblicazione in formato aperto (in corso di approvazione della Giunta);

- le norme sulla Centrale Unica d Committenza – Uffici del genio Civile – UREGA – Rischio Sismico e snellimento delle procedure (in corso di approvazione della Giunta);
- le norme sugli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (in corso di approvazione della Giunta);
- i controlli sulle società in house (schema di decreto approvato dalla II Commissione ARS il 16/10/2018);
- l'istituzione dell'IRCA (schema di regolamento all'esame del Consiglio di giustizia amministrativa).

Tali interventi si ritengono essenziali al fine di migliorare le prospettive di crescita dell'economia regionale attraverso misure volte, da un lato, a favorire l'attrazione di investimenti privati e la razionalizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche e, dall'altro, a contrastare il preoccupante trend di perdita del capitale umano che mette a repentaglio lo sviluppo futuro della Regione.

## **La Riforma organica della governance dei rifiuti**

L'iniziativa legislativa del Governo è mirata ad una riforma organica della governance dei rifiuti in Sicilia, idonea a creare i necessari presupposti per razionalizzare il servizio e per avviare una gestione qualificata dal punto di vista tecnico, economico e giuridico e, al contempo, coerente con l'evoluzione dell'ordinamento europeo e nazionale. Il disegno di legge è funzionale all'azione sinergica che si vuole mettere in campo e si inserisce in uno scenario più ampio che verrà perseguito anche con l'adozione del Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti.

Lo stesso ben si coordina, infatti, con molteplici iniziative già messe o da mettere in campo per supportare una politica ambientale dei rifiuti sostenibile, con l'obiettivo, tra gli altri, di accelerare l'attuazione delle azioni di prevenzione e recupero, al fine di conseguire la riduzione della quantità ed il miglioramento della qualità dei rifiuti da trasferire agli impianti di trattamento/smaltimento e di realizzare un circuito virtuoso.

La gestione dei rifiuti in Sicilia è stata, negli ultimi due decenni, connotata dalla straordinarietà e dalla successione di molteplici ordinanze contingibili ed urgenti. Per di più, l'intervenuta riforma di cui alla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii. non è riuscita a creare condizioni organizzative idonee a riportare il servizio di gestione dei rifiuti entro accettabili canoni di efficacia, efficienza ed economicità, nell'interesse della collettività tutta. La disciplina ivi contenuta si è anzi dimostrata non solo contraddittoria, ma anche difficilmente applicabile; per di più la difficoltosa gestione della fase transitoria e i ritardi accumulati hanno finito con l'essere essi stessi causa di interventi extra ordinem ex art.191, D.Lgs. n. 152/2006.

Il vigente assetto organizzativo si connota, infatti, per la presenza di ben 18 S.R.R. che, peraltro, non sono le uniche titolari delle funzioni organizzative, regolatorie e di controllo del servizio, potendo i Comuni, con la normativa introdotta dalla legge regionale 9 gennaio 2010, n. 5, organizzare, in forma singola o associata, gli Ambiti di raccolta Ottimale (A.R.O.).

La riforma, in armonia con il vigente quadro normativo statale ed, in particolare, con la recente normativa statale in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale ed in materia di società a partecipazione pubblica, mira a ridisegnare l'assetto organizzativo del settore ed, in ultima analisi, a razionalizzare il servizio di gestione dei rifiuti nell'Isola, al fine di renderlo efficace, efficiente ed economico, nell'interesse della collettività tutta, eliminando le discrasie, registrate rispetto al quadro normativo comunitario/statale anche e non solo sul piano dell'eccessiva frammentazione territoriale del servizio (n.18 S.R.R. e più di duecento A.R.O.).

Il disegno di legge risponde alle esigenze sopra evidenziate attraverso disposizioni volte a:

1. ridisegnare la governance del settore, prevedendo:

a) l'ambito territoriale regionale ai fini dell'ottimale programmazione, pianificazione, coordinamento e controllo del servizio;

b) nove ambiti territoriali ottimali, coincidenti con le delimitazioni territoriali dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città metropolitane, e l'istituzione, in ciascuno di essi, dell'Autorità di Governo dell'Ambito-AdA, ente rappresentativo dei detti Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane, nonché dei Comuni appartenenti all'ambito ottimale di riferimento.

La Regione dovrà esercitare indirizzo e controllo e dovrà adottare gli atti di pianificazione generale; la pianificazione di dettaglio territoriale (impianti compresi), in coerenza con gli atti regionali e nel rispetto del quadro normativo statale, dovrà essere decisa e gestita dal territorio.

L'obiettivo è quello di rendere efficiente e funzionante un sistema che, dalle Società d'Ambito (oggi in liquidazione) alle S.R.R., in Sicilia non è mai decollato e che non è riuscito a dare a utenti e lavoratori risposte adeguate ed idonee in termini di efficienza, efficacia ed economicità del servizio.

Il disegno di legge si pone, pertanto, come un ineludibile passaggio obbligato per uscire strutturalmente dall'emergenza rifiuti in Sicilia: non più 27 Società d'Ambito o 18 S.R.R., bensì nove Autorità che regolano e controllano il servizio dei rifiuti; Enti che, in coerenza con la normativa comunitaria, affidino il servizio o tramite l'esternalizzazione o tramite l'affidamento diretto in house o, ancora, costituendo società mista.

Il principio di autosufficienza, valorizzato nella riforma che si propone, risponde a logiche di autonomia e indipendenza di un sistema integrato (quello della gestione dei rifiuti urbani[, territorialmente confinato (Ambiti Territoriali Ottimali[, che deve garantire un servizio al cittadino, ambientalmente sostenibile, fronteggiato dalla tariffa del servizio pubblico indispensabile; proventi sui quali si interverrà a breve con atti di indirizzo assessoriale.

## **Semplificazione e razionalizzazione amministrativa.**

La zavorra burocratica che appesantisce la vita di cittadini ed imprese ed ostacoli l'attrazione degli investimenti va destrutturata attraverso una vera e propria *“rigenerazione dell'amministrazione siciliana”*. In primo luogo occorre semplificare procedimenti amministrativi ed introdurre meccanismi sanzionatori per i funzionari e dirigenti che ritardano l'assunzione delle decisioni. Larimenti sarà necessario

---

luogo in cui essi si svolgono. Per questo si vuole predisporre un piano triennale di interventi di edilizia scolastica, attingendo a diversificate risorse statali e comunitarie; nonché, nei casi di necessità e urgenza, si prevede il finanziamento di interventi straordinari in materia di edilizia scolastica, su istanza degli enti locali.

<sup>9</sup> La legge riconoscerà, a tutti i Consorzi universitari costituiti sul territorio della Regione, i contributi destinati al funzionamento ed alla gestione dei Corsi di studio universitari e post-laurea che non fruiscono di appositi finanziamenti statali e sosterrà tutti gli interventi di edilizia universitaria atti alla costruzione di nuovi immobili e impianti, nonché alla manutenzione straordinaria di quelli esistenti ed al loro adeguamento in ambito energetico e di sicurezza, al loro recupero e al miglioramento della loro vivibilità e fruibilità in generale con attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.

provvedere ad una riorganizzazione della p.a. che tenga conto della mutata morfologia di quest'ultima è della digitalizzazione. Si è scelto di partire dalla semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi puntando decisamente sulla formazione silenziosa delle decisioni pubbliche piuttosto che imponendo termini sempre più brevi che non si riesce a rispettare, determinando l'insorgere di profili risarcitori. Il silenzio assenso deve divenire la forma prevalente, sebbene non possa essere esclusiva, attraverso la quale l'amministrazione, do fronte ad una legittima attività del cittadino o dell'imprenditore lascia formare la decisione tacita. Occorre tuttavia l'approntamento di una serie di misure sanzionatorie sia per il dichiarante infedele che per il funzionario distratto peggio ancora interessato.

Le recenti modifiche apportate alla legge n. 241 del 1990 e s.m.i. dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, e dai decreti legislativi attuativi delle deleghe in essa contenuti, nonché le disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal D.lgs. 14 marzo 2015, n. 58, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, impongono la necessità di un ulteriore intervento di armonizzazione ed integrazione del testo della legge regionale n. 10/1991, il quale, tuttavia, a seguito dei continui incisi, presenta non pochi elementi di criticità sul piano dell'intelligibilità e della coerenza complessiva.

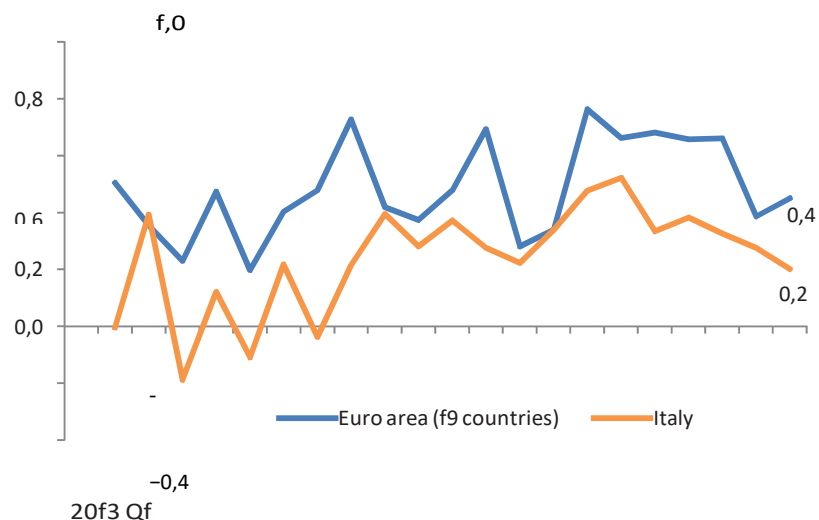
In questa prospettiva, partendo dalla necessità di dare attuazione alla riforma statale, si coglie l'occasione per operare una riscrittura complessiva della legge generale dell'azione amministrativa che riproponga in un nuovo testo coordinato le norme contenute nella legge n. 241/1990 attualmente vigente, recepisca le innovazioni introdotte dai decreti attuativi della L. n. 124/2015 e preveda alcune disposizioni innovative in ordine al coordinamento, mai operato in passato, della normativa sul procedimento con l'impianto organizzativo della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

Si prevede, infine, una specifica disciplina sull'accelerazione dei procedimenti concernenti l'attrazione di investimenti nel territorio della regione mediante l'istituzione dell'Agenzia regionale per l'attrazione degli investimenti-IS ("Invest in Sicily") quale ufficio speciale della regione con la funzione di collegamento tra il territorio siciliano e la comunità economica e finanziaria internazionale anche al fine di supportare i potenziali investitori a costruire e sviluppare le iniziative imprenditoriali in Sicilia.



# Appendice Statistica

**Fig. A.1.1 – PIL dell'Italia e dell'Area dell'euro (volumi a pressioni costanti; var. % sul trimestre precedente)**



20f3 Qf  
Q2 Q3 Q4

Fonte: Servizio statistica, elaborazione su dati Eurostat

**Tab. A.1.1- Indicatori congiunturali dell'Italia: conto risorse e impieghi (variazioni % sul periodo precedente)**

	2015	2016	2017	2016				2017				2018	
				IV	I	II	III	IV	I	II			
Prodotto interno lordo	0,8	1,0	1,6	0,5	0,5	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2		
Importazioni di beni e servizi fob	6,6	3,8	5,7	1,8	1,3	1,6	1,4	0,5	-0,9	1,8			
Spesa delle famiglie e delle ISP	1,9	1,4	1,4	0,3	0,7	0,1	0,3	0,0	0,4	0,1			
Spesa della AP	-0,6	0,6	0,1	0,2	0,1	0,1	-0,1	0,0	0,0	0,1			
Investimenti fissi lordi	1,9	3,3	3,9	2,6	-1,9	1,4	2,9	1,5	-1,4	2,9			
abitazioni	-1,7	2,9	2,2	0,3	1,0	0,1	0,7	0,9	-0,1	0,3			
fabbricati non resid. e altre opere	-0,3	0,0	0,5	-0,2	0,5	-0,3	0,9	0,7	0,0	0,3			
impianti, macchinari e armamenti	4,6	7,4	8,3	6,3	-6,2	3,7	7,3	3,0	-2,9	7,5			
mezzi di trasporto	25,4	30,0	35,6	11,5	2,0	13,2	2,5	8,6	3,7	9,2			
prodotti di proprietà intellettuale	5,3	0,0	1,4	1,6	0,8	0,4	-1,1	-0,1	-1,3	-1,1			
Esportazioni di beni e servizi fob	4,2	2,6	6,0	1,7	2,5	-0,1	1,8	1,8	-2,1	-0,2			
Esportazioni nette (contributo alla crescita del PIL)	-0,5	-0,3	0,2	0,0	0,4	-0,5	0,2	0,4	-0,2	-0,5			

\*contributo alla crescita del PIL Fonte: Servizio statistica, elaborazione su dati IJTAT

**Tab.A1.2** – **Esportazioni dei principali prodotti della Sicilia nel 1° semestre 2018** (Valori in mln di euro, incidenza sul totale e var. % annua)

	mln €	Peso sul totale exp %	var%
<b>Totale esportazioni</b>	<b>5.254</b>	<b>100,0</b>	<b>15,2</b>
prodotti petroliferi	2.944	56,0	10,2
Totale al netto dei petroliferi	2.310	44,0	22,4
Industria manifatturiera	4.907	93,4	15,7
di cui:			
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.945	56,0	10,8
Agroalimentare	627	11,9	9,0
Prodotti chimici	538	10,2	0,2
Computer e prodotti di elettronica e ottica	233	4,9	12,1
Altri mezzi di trasporto	214	4,1	1624,2
Prodotti farmaceutici	141	2,7	31,1
Prodotti della metallurgia	99	1,9	39,8
Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	88	1,7	98,4
Articoli in gomma e materie plastiche	64	1,2	28,4
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	63	1,2	-18,3
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	56	1,1	0,5

Fonte: Servizio statistica, elaborazione su dati IJTAT

**Tab.A1.3 Imprese attive in Sicilia - II Trimestre 2018 e var. % in ragione d'anno.**

	n.	var%
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>79.517</b>	<b>0,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>29.581</b>	<b>-0,1</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	372	-0,3
Attività manifatturiere	27.504	-0,3
di cui:		
Industrie alimentari	7.447	0,5
Confezione di articoli di abbigliamento	1.041	0,0
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	2.116	-2,4
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.142	-2,5
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	2.708	-0,7
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	4.732	-0,5
Energia elettrica e gas	1.705	3,1
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>41.716</b>	<b>-0,5</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>219.017</b>	<b>0,8</b>
di cui:		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	117.416	-0,9
Trasporto e magazzinaggio	9.785	1,3
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	25.156	4,2
Servizi di informazione e comunicazione	7.051	2,0
Attività finanziarie e assicurative	7.258	0,5
Attività immobiliari	4.992	3,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.570	4,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	10.549	3,4
<b>TOTALE</b>	<b>368.425</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Movimprese.

**Tab.A1.4 - Occupati per settore di attività economica in Sicilia 2017-2018 ( migliaia di unità e variazioni % annuali)**

Settori	2017		I trim. 2018		II trim. 2018	
	n.	var%	n.	var%	n.	var%
<b>SICILIA</b>						
Agricoltura	113	10,4	97	15,2	114	14,6
Industria	207	0,1	227	10,7	212	8,5
- in senso stretto	130	5,7	146	22,7	140	12,3
- costruzioni	77	-8,2	81	-5,9	72	1,7
Terziario	1.047	0,4	1.024	-4,2	1055	-1,4
- commercio	323	3,0	295	-6,8	322	-5,0
- altri servizi	724	-0,7	729	-3,1	733	0,2
Totale	1.367	1,1	1.348	-0,7	1380	1,1
<b>ITALIA</b>						
Agricoltura	871	-1,4	814	-1,6	902	f,7
Industria	5.986	0,7	5.948	0,9	6.093	2,3
- in senso stretto	4.571	0,6	4.585	2,3	4.698	3,7
- costruzioni	1.416	0,9	1.363	-3,4	1.395	-2,0
Terziario	16.165	1,5	16.112	0,7	16.481	f,4
- commercio	4.738	2,2	4.640	1,0	4.815	-0,f
- altri servizi	11.427	1,2	11.472	0,5	11.665	2,f
Totale	23.023	1,2	22.874	0,6	23.476	f,7

Fonte: Servizio statistica, elaborazione su dati ISTAT

**Tab.A1.5 – Tasso di disoccupazione (15anni e oltre)**

	2016	2017	I trim 2017	II trim 2017	III trim 2017	IV Trim 2017	I trim 2018	II trim 2018
<b>SICILIA</b>								
Maschi	21,0	20,4	21,2	21,5	18,8	20,0	21,6	20,1
Femmine	24,0	23,4	23,2	23,2	23,3	23,9	25,6	23,5
Totale	22,1	21,5	22,0	22,1	20,4	21,4	23,1	21,4
<b>ITALIA</b>								
Maschi	10,9	10,3	11,2	10,1	9,6	10,4	10,6	9,8
Femmine	12,8	12,4	13,3	12,1	11,8	12,3	12,9	11,8
Totale	11,7	11,2	12,1	10,9	10,6	11,2	11,6	10,7

Fonte: Servizio Statistica della Regione, elaborazione su dati Istat.

**Tab.A1.6 – Tasso di occupazione (15-64 anni)**

	2016	2017	I trim 2017	II trim 2017	III trim 2017	IV Trim 2017	I trim 2018	II trim 2018
<b>SICILIA</b>								
Maschi	52,1	52,3	51,3	51,9	53,2	52,8	51,2	52,2
Femmine	28,3	29,2	29,5	29,6	28,5	29,1	29,0	30,5
Totale	40,1	40,6	40,3	40,6	40,7	40,9	40,0	41,3
<b>ITALIA</b>								
Maschi	66,5	67,1	66,2	67,1	67,7	67,1	66,5	68,0
Femmine	48,1	48,9	48,2	49,1	49,1	49,2	48,9	50,2
Totale	57,2	58,0	57,2	58,1	58,4	58,2	57,6	59,1

Fonte: Servizio Statistica della Regione, elaborazione su dati Istat.

QUADRO TENDENZIALE		RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	2018	2019	2020	2021
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti al netto del Fondo anticipazione liquidità DL 35/2013	(+)	130.315.000,00	416.827.145,38	981.528.757,20	90.000.000,00	70.000.000,00	60.000.000,00	50.000.000,00
<b>Fondo anticipazione liquidità DL 35/2013</b>	(+)				2.515.570.760,10	2.438.598.061,20	2.360.763.351,50	2.282.052.435,40
<b>Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente</b>	(-)	317.689.000,00	441.447.522,67	279.808.947,50	721.061.907,40	460.712.825,80	532.471.875,30	311.629.652,40
<i>di cui disavanzo presunto 2015 da riassorbire in 2 anni</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui disavanzo da riassorbire in 10 anni</i>		246.264.000,00	97.106.000,00	96.263.683,40	95.410.683,40	172.384.683,40	172.384.683,40	172.384.683,40
<i>di cui disavanzo da riaccertamento da riassorbire in 30 anni</i>		59.657.000,00	51.907.000,00	59.657.000,00	59.657.000,00	59.657.000,00	59.657.000,00	59.657.000,00
<i>di cui eccedenza residui attivi - parte corrente- Riaccertamento straordinario</i>		11.768.000,00	192.537.979,30	13.984.565,30	266.119.103,80			0,00
<i>di cui eccedenza residui attivi - parte corrente- Riaccertamento ordinario</i>			24.617.543,30	33.782.698,70	58.838.526,00	106.280,20	5.943,20	0,00
<i>di cui Fondo anticipazione liquidità DL 35/2013</i>		0,00	75.279.000,00	76.121.000,00	76.972.698,90	77.834.709,60	78.706.504,40	79.588.195,90
<i>di cui ripiano disavanzo derivante dalla cancellazione dei residui attivi da versare di parte corrente da riassorbire nel triennio 2018-2020</i>					0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui disavanzo finanziario relativo ai fondi ordinari della regione</i>					0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui ripiano disavanzo ai sensi del c. 2, art. 4 del D.M. 2 APRILE 2015 e del c. 12, art. 42 del D.LGS. 23 giugno 2011, N.118 e ss.mm.ii.</i>					164.063.895,10	150.730.152,50	221.717.744,20	
<b>Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti</b>	(+)	0,00	413.526.765,43	512.248.448,00	529.507.600,60	21.059.786,40	3.120.290,70	914.169,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	10.956.065.000,00	11.290.718.972,52	11.348.209.537,30	12.556.013.891,00	12.252.339.459,90	12.289.257.680,00	12.289.257.680,00
<i>di cui maggiore gettito di cui all'Accordo del 20/6/2016</i>		0,00	500.000.000,00					
<i>di cui regolazioni contabili</i>		816.336.000,00	1.002.183.996,00	53.032.705,30	107.986.050,50	100.971.588,10	154.288.677,80	154.288.677,80
<i>di cui concorso alla finanza pubblica</i>		613.196.000,00	1.208.707.306,20	1.301.544.947,20	1.304.945.000,00	1.000.883.000,00	1.000.883.000,00	1.000.883.000,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	3.647.500.000,00	4.286.320.832,20	3.898.620.848,70	3.642.567.578,90	3.428.258.438,20	3.345.120.917,40	3.217.120.917,40
<i>di cui contributo Stato ex art. 1, comma 685, L. 208/2015</i>		200.000.000,00	900.000.000,00					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	411.753.000,00	401.612.444,07	569.094.061,60	672.103.821,10	357.399.981,40	339.512.984,20	339.512.984,20
<b>Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	(-)	14.434.878.000,00	15.710.662.403,10	15.250.116.244,90	16.415.112.084,70	15.205.635.937,20	14.854.678.925,40	14.858.086.624,20
<i>di cui spese finanziate mediante utilizzo del risultato di amministrazione</i>					90.000.000,00	70.000.000,00	60.000.000,00	50.000.000,00
<i>di cui impegni assunti in esercizi precedenti</i>					1.390.107.801,20	501.938.990,50	15.185,90	914.169,00
<i>di cui regolazioni contabili</i>		816.336.000,00	1.002.183.996,00	53.032.705,30	107.986.050,50	100.971.588,10	154.288.677,80	154.288.677,80
<i>di cui concorso alla finanza pubblica</i>		613.196.000,00	1.208.707.306,20	1.301.544.947,20	1.304.945.000,00	1.000.883.000,00	1.000.883.000,00	1.000.883.000,00
<i>di cui spese per la sanità</i>		9.056.571.000,00	9.018.246.399,30	9.766.806.583,00	9.225.524.389,90	9.336.900.279,00	9.205.353.893,70	9.205.353.893,70
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa parte corrente</b>	(-)	413.527.000,00	512.248.448,00	529.507.600,60	21.059.786,40	3.120.290,70	914.169,00	0,00
<b>Titolo 4 - Rimborso prestiti</b>	(-)	779.237.000,00	248.473.835,84	260.790.146,40	2.705.433.311,40	2.633.341.311,80	2.560.276.614,10	2.558.773.680,80
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità D.L. 35/2013</i>		75.501.000,00	75.580.227,40	77.202.639,20	77.282.966,40	78.148.863,00	79.024.593,30	79.910.270,60
<i>di cui sterilizzazione anticipazione di liquidità D.L. 35/2013</i>	(*)				2.438.594.683,00	2.360.759.973,40	2.282.052.435,40	2.202.465.273,10
<b>A)Saldo di parte corrente</b>		<b>-799.698.000,00</b>	<b>-103.826.050,00</b>	<b>989.478.713,30</b>	<b>143.096.562,00</b>	<b>264.845.361,60</b>	<b>449.433.640,00</b>	<b>450.368.228,60</b>
<b>Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento</b>	(+)	1.214.547.000,00	782.160.223,00	2.426.432.388,20	302.221.632,40	250.000.000,00	200.000.000,00	100.000.000,00
<b>Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente</b>	(-)	56.229.000,00	1.007.490.694,60	1.676.180.996,40	222.327.014,80	8.198.814,70	12.550.991,60	0,00
<i>di cui eccedenza residui attivi - parte capitale- Riaccertamento straordinario</i>		56.229.000,00	927.498.807,30	1.625.905.102,60	41.680.761,10	0,00	0,00	0,00
<i>di cui eccedenza residui attivi - parte capitale- Riaccertamento ordinario</i>			79.991.887,20	50.275.893,70	180.646.253,60	8.198.814,70	12.550.991,60	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito</b>	(+)	0,00	972.369.658,30	786.510.903,80	740.688.564,50	144.405.916,50	34.070.303,40	9.716.221,50
<b>Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	1.897.242.000,00	1.477.740.779,10	1.068.785.911,70	2.199.019.666,00	1.944.277.198,80	1.695.800.991,60	1.313.800.991,60

<b>Titolo 6 – Accensione Prestiti</b>	(+)	2.066.000.000,00	68.223.140,00	27.334.383,5	18.676.860,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	(-)	1.800.049.000,00	1.451.540.834,14	1.037.941.174,5	2.986.531.362,64	2.483.783.283,88	2.211.363.760,88	1.725.211.480,77
<i>di cui spese finanziate mediante utilizzo del risultato di amministrazione</i>					<i>300.000.000,00</i>	<i>250.000.000,00</i>	<i>200.000.000,00</i>	<i>100.000.000,00</i>
<i>di cui impegni assunti in esercizi precedenti</i>					<i>1.622.842.958,69</i>	<i>595.751.837,58</i>	<i>2.917.318,94</i>	<i>9.716.221,56</i>
<b>Fondo pluriennale vincolato spese in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito</b>	(-)	972.339.000,00	763.034.559,64	740.688.564,53	144.405.916,56	34.070.303,49	9.716.221,56	0,00
<b>Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto</b>	(-)	145.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>B)Saldo di parte capitale</b>		<b>2.204.172.000,00</b>	<b>78.427.712,18</b>	<b>854.252.851,8</b>	<b>-92.657.571,00</b>	<b>-187.369.286,6</b>	<b>-303.759.678,8</b>	<b>-301.694.267,5</b>
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	673.272.000,00	1.037.930.303,20	400.185.376,3	945.513.278,00	945.000.000,00	945.000.000,00	945.000.000,00
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(-)	122.238.000,00	968.568.880,56	370.549.370,8	995.952.269,00	1.022.476.074,99	1.090.673.961,1	1.093.673.961,1
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	(-)	31.000,00	23.476.344,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>C)Variazioni attività finanziarie</b>		<b>551.003.000,00</b>	<b>45.885.078,49</b>	<b>29.636.005,4</b>	<b>-50.438.991,00</b>	<b>-77.476.074,99</b>	<b>-145.673.961,1</b>	<b>-148.673.961,1</b>
<b>D) Avanzo di amministrazione al 31.12.2015 al netto dell'utilizzo per il finanziamento di spese di parte corrente e di investimento</b>	(+)	5.056.388.000,00	4.117.333.607,54	2.591.690.000,00				
<b>E) Disavanzo di amministrazione al netto del ripiano disavanzo di parte corrente e di investimento</b>	(-)	7.430.622.000,00	4.286.137.219,82	3.513.480.976,1				
<b>F) Variazione dei residui attivi nell'esercizio 2016</b>	(-/+)		-150.431.783,22	-243.496.060,6				
<b>G) Variazione dei residui passivi nell'esercizio 2016</b>	(+/-)		198.839.334,27	112.602.875,4				
<b>H) Avanzo finanziario relativo ai fondi regionali corrispondente alle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione regionale ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni.</b>	(-)			-630.089.546,00				
<b>SALDO FINALE (H=A+B+C+D-E-F+G)</b>		<b>-418.757.000,00</b>	<b>-99.909.320,64</b>	<b>190.593.863,4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) Negli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 la sterilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 è pari rispettivamente a € 2.642.217.000, € 2.591.690.000 ed € 2.515.569.000

## **POPOLAZIONE**

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI RIBERA.

Popolazione legale al censimento del 09.10.2011 n. 19.583.

Popolazione residente al 31/12/2018: 18.710

maschi : 9.005

femmine : 9.705

Nuclei familiari : 7.598

Comunità/convivenze : 6

Nati nell'anno : 133

Deceduti nell'anno : 247

Saldo naturale : - 114

Immigrati nell'anno: 267

Emigrati nell'anno : 274

Saldo migratorio : - 7

Popolazione al 1/1/2018 : 18.831

In età prescolare (0/6 anni) : n. 1.013

In età scuola obbligo (7/14 anni) : n. 1.391

In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni) : 3.046

In età adulta (30/65 anni) : n. 9.025

In età senile (66 anni e oltre) : n. 4.240

Tasso di natalità ultimo quinquennio:

(rapporto, moltiplicato x 100, tra nascite e popolazione media annua):



ANNO	TASSO
2012	0,76
2013	0,86
2014	0,80
2015	0,70
2016	0,75
2017	0,80
2018	0,70

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:  
(rapporto, moltiplicato x 100, tra morti e popolazione media annua):

ANNO	TASSO
2012	1,21
2013	1,06
2014	1,04
2015	1,17
2016	1,03
2017	1,22
2018	1,31

## PRODOTTI PER AREA DI INTERVENTO RIFERITI ALL'ANNO 2015

<b>Prodotti</b>	<b>Valore</b>
<b>Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo</b>	
<b>Area d'Intervento: Organi istituzionali</b>	
N. delibere, decreti e ordinanze adottati	649
N. sedute del consiglio comunale	24
Spesa per gettoni di presenza dell'organo politico	3.231,40
N. di sedute dell'O.I.V. o analogo organismo	22
Spesa sostenuta per l'O.I.V. o analogo organismo	5.251,54
N. consiglieri comunali	20
<b>Area d'Intervento: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</b>	
N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	4
<b>Area d'Intervento: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	
N. contribuenti TARI	8.973
N. contribuenti IMU	14.036
<b>Area d'Intervento: Risorse umane</b>	
N. concorsi banditi nell'anno	0
N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno	7
N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale	1
N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione (CCNL)	2
N. sospensioni dal servizio con privazione della	0

retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi (CCNL 11/4/08)	
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/4/08 - titolo ii)	0
N. licenziamenti con preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 7)	0
N. licenziamenti senza preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 8)	0
N. visite fiscali effettuate	155
N. visite fiscali richieste	296
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	3
N. giornate di formazione - ex d.lgs. 81/2008	18
N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	185
<b>Area d'Intervento: Servizi legali</b>	
N. pareri legali espressi	0
N. contenziosi avviati nell'anno	28
<b>Area d'Intervento: Servizi di supporto</b>	
N. atti protocollati in entrata	15.657
N. atti protocollati in uscita	4.418
N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, e-mail)	450
<b>Area d'Intervento: Messi comunali</b>	
N. notifiche effettuate	1.949

**Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale**

**Area d'Intervento: Urbanistica e programmazione del territorio**

N. piani urbanistici approvati nell'anno	2
N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	19

N. varianti urbanistiche approvate nell'anno			0
N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno			0
<b>Area d'Intervento: Edilizia residenziale pubblica e locale;piano di edilizia economico-popolare</b>			
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno			0
N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio			0
<b>Area d'Intervento: Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica</b>			
Rete di illuminazione pubblica in km			83
Estensione delle piste ciclabili al 31/12 in Km			0
Estensione della rete stradale al 31.12 in Km			221
<b>Area d'Intervento: Ufficio tecnico-sue-suap</b>			
N. certificazioni di agibilità UTC		34	
N. certificazioni di agibilità (SCA) SUAP		12	
N. S.C.I.A. -.- C.I.L. (UTC)			120
N. procedimenti commercio SUAP	251		
N. procedimenti conclusivi SUAP	25		
A.U.A.	4		
N.C.C.	9		
N. atti vari	124		
N. progetti esecutivi approvati			18
N. opere pubbliche realizzate con e senza collaudo effettuato al 31/12/2018			1
<b>Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi</b>			
<b>Area d'Intervento: Servizi di protezione civile</b>			
N. interventi per prevenire calamità naturali			35
Spesa sostenuta per programmi di prevenzione di calamità naturali			1.500,00
<b>Area d'Intervento: Interventi a seguito di calamità naturali</b>			

N. interventi a seguito di calamità naturali	70
Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali	285.000,00

**Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale**

**Area d'Intervento: Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici**

Superficie di verde pubblico gestito (in ettari)	8
Spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano	23.675,20

**Area d'Intervento: Trattamento dei rifiuti**

Tonnellate di rifiuti raccolti	7.886
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	75
Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti	3.603.799,00

**Area d'Intervento: Servizio idrico integrato**

N. di sanzioni irrogate per violazione delle norme sullo smaltimento delle acque reflue	0
N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	1
Rete idrica: Km	120

**Area d'Intervento: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

N. giornate di limitazione totale o parziale del traffico	0
---	---

**Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini**

**Area d'Intervento: Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido**

N. minori assistiti	265
---------------------	-----

**Area d'Intervento: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**

N. adulti in difficoltà assistiti	1.956
-----------------------------------	-------

<b>Area d'Intervento: Interventi per gli anziani</b>	
N. anziani assistiti	84
<b>Area d'Intervento: Interventi per la disabilità</b>	
N. disabili assistiti	161
<b>Area d'Intervento: Interventi per le famiglie</b>	
N. strutture socio ' sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	0
<b>Area d'Intervento: Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	
N. cimiteri	1
<b>Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici</b>	
<b>Area d'Intervento: Scuola dell'infanzia</b>	
N. bambini iscritti negli asili nido e materne comunali	39
<b>Area d'Intervento: Servizi ausiliari all'istruzione</b>	
N. alunni iscritti alle attività integrative	0
N. alunni portatori di handicap assistiti	0
N. di pasti somministrati	226.361
Spesa per pasti somministrati	79.929,31
<b>Area d'Intervento: Diritto allo studio</b>	
Importi erogati per libri di testo	17.124,75
<b>Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale</b>	
<b>Area d'Intervento: Polizia locale</b>	
N. verbali di contravvenzioni	1.052
N. incidenti rilevati	32
<b>Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale</b>	
<b>Area d'Intervento: Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico</b>	

N. variazioni anagrafiche	7.450
N. eventi registrati nel registro stato civile	637
N. sezioni allestite nell'anno	21

**Area Operativa: Giustizia**

**Area d'Intervento: Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi**

N. dipendenti del Comune assegnati agli Uffici giudiziari	3
---	---

**Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**Area d'Intervento: Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico**

N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	1
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	1

**Area d'Intervento: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	45
--	----

**Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**Area d'Intervento: Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti**

N. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)	13
---	----

**Area d'Intervento: Sport e tempo libero**

N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	5
--	---

**Area d'Intervento: Giovani**

N. strutture ricreative gestite per i giovani	0
---	---

**Area Operativa: Turismo**

**Area d'Intervento: Servizi turistici e manifestazioni turistiche**

N. punti di servizio e di informazione turistica



## **ANALISI DEL TERRITORIO**

La conoscenza del territorio comunale costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

### **LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE**

Il P.R.G. vigente, approvato con decreto D. Dir. 1082 del 29 Novembre 2002, ha suddiviso il territorio comunale nelle seguenti Zone Territoriali Omogenee:

- Z.T.O. **A**: la sua delimitazione quella già individuata dal precedente P.U.C. n. 6, con ampliamento agli edifici adiacenti vincolati dalla Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento
- Z.T.O. **B** così differenziate:
  - **B1**: aree ricadenti nel centro urbano edificate prevalentemente sulla trama viaria a scacchiera, comprendenti i quartieri di S. Antonio, S. Rosalia, Rinascita e Villa Sabella;
  - **B2**: aree residenziali riferite al P.E.E.P. in contrada Spadaro, con indice di densità edilizia fondiaria di 3,00 mc/mq.;
  - **B3**: aree di recente edificazione prevalentemente interessate da P.P. già approvati e destinate dal precedente P.U.C. n. 6 a zone di espansione C.1.3;
  - **B4**: aree di recente edificazione prevalentemente interessate da P.L. già approvati e destinate dal precedente P.U.C. n. 6 a zone di espansione C.1.2;
  - **B5**: aree ricadenti il località Seccagrande in zona B2.1 del P.U.C. n. 6.

- **BR**: sono le aree ricadenti nei Piani di Recupero di cui alla legge regionale n. 37/85 in località Nord-Ovest Cimitero e Seccagrande e destinate alla residenza;
- Z.T.O. **C** così differenziate:
  - **C0**: aree in località Seccagrande che ricadono all'interno della fascia dei 150 metri dalla battigia, edificate in conformità con il P.U.C. n. 6.
  - **C1**: aree di espansione a Sud del centro abitato.
  - **C2**: aree localizzate in prossimità dello svincolo di Seccagrande, caratterizzate da edilizia rada a carattere misto agricolo/stagionale con indice di densità territoriale è di 0,08 mc./mq.
  - **Ct1**: aree localizzate a Seccagrande al di fuori della fascia dei 150 metri dalla battigia, destinate a residenza stagionale e/o alberghiera, con indice di densità edilizia fondiaria di 1,00 mc/mq;
  - **Ct2**: aree localizzate tra Borgo Bonsignore ed il fiume Magazzolo, a ridosso di località Seccagrande, e da contrada Camemi fino a località Piana Grande con indice di densità edilizia territoriale di 0,20 mc/mq;
- Z.T.O. **Piano Insediamenti Produttivi** in contrada Donna Vanna;
- Z.T.O. **E** destinata al servizio dell'agricoltura e delle attività produttive connesse.
- Zone in cui sono localizzate le **Attrezzature di Interesse Collettivo** a carattere territoriale quali quelle scolastiche, culturali, assistenziali, commerciali, istituzionali, sanitarie e per la protezione civile;
- Z.T.O. **V**, destinate a verde attrezzato, così differenziate:
  - **VAPU** destinate alla realizzazione di parchi urbani, giardini, ville comunali.

- **VAS** destinate alla realizzazione da parte pubblica o privata di impianti sportivi e di attrezzature per il tempo libero in genere, nonché di parchi giuoco a carattere temporaneo e/o fisso;
- **VAC** localizzate in località Seccagrande e Corvo, interessate da fenomeni di precarietà geologica.

Relativamente agli standard, il Piano era stato dimensionato per una popolazione complessiva di 21.373, corrispondente agli abitanti residenti dalla rilevazione del 31/08/1994, con un incremento valutato per il futuro ventennio di 2.500 abitanti.

Il fabbisogno volumetrico complessivo di nuova realizzazione era stato stimato in 5.900 vani riconducibile a 796.500 mc da realizzare, per la gran parte in zone C ed in minor misura nelle aree libere delle zone B.

Con delibera n°50 del 31.08.2011 il Consiglio Comunale ha adottato le seguenti importanti modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione:

- Zona VAPU – al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stato previsto che l’attuazione di tali zone possa avvenire ad iniziativa pubblica o privata, analogamente a quanto previsto per le zone “VAS”;
- Zona VAC – al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stato previsto che l’attuazione di tali zone possa avvenire ad iniziativa pubblica o privata, analogamente a quanto previsto per le zone “VAS”;
- è stato inserito l’art.16/bis che disciplina l’edificazione delle aree dove sono localizzate le attrezzature di interesse collettivo distinte nelle tavole di PRG con i simboli grafici “H, O, CD, CC, N, E, C, ecc.”; in particolare, sempre al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stata prevista la possibilità che tale realizzazione possa avvenire sia ad iniziativa pubblica che privata.

## LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La elaborazione di tali strumenti, anche di quelli obbligatori, è ancora oggi pesantemente deficitaria.

La Regione Siciliana, sulla base delle indicazioni espresse dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ha proceduto alla pianificazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 e s.m.i., su base provinciale secondo l'articolazione in ambiti regionali così come individuati dalle medesime Linee Guida.

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Agrigento è stato redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificate dai D.lgs. 24 marzo 2006, n.157 e D. lgs. 26 marzo 2008, n. 63, in seguito denominato Codice, ed in particolare all'art. 143 al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio.

Nel territorio di Ribera vengono individuati e sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni culturali, i seguenti beni:

### *Siti archeologici*

- C.da Ciagolaro D.A. n. 4149 del 06/11/1989;
- C.da Scirinda D.A. n. 8582 del 23/12/1984;
- C.da Anguilla D.A. n. 4591 del 30/12/1989;

### **Siti sottoposti a regime di tutela ai sensi dell'art. 1 lett. m, della Legge 431/85:**

- Monte Sara - Id. 216;
- Monte Maienza - Id. 219;
- C/da Don Mommo – Id. 226;
- C/da Piano di Magone – Id. 227;
- C/da Borgo Bonsignore – Id. 228;
- C/da Anguilla – Id. 229;
- C/da Casa Campello – Id. 230;
- C/da Castello – Id. 231;

C/da Scirinda – Id. 232;

C/da Ciavolaro – Id. 233;

C/da Canalotto – Id. 234.

**Vincoli architettonici ai sensi della Legge n. 1089 del 01/06/1939:**

Palazzo Parlapiano - D.A. n. 4165 del 09/11/1989;

Palazzo Crispi - D.A. n. 4167 del 09/11/1989;

Palazzo del Duca di Bivona - D.A. n. 900 del 11/04/1991;

Castello Poggio Diana - D.A. n. 5095 del 18/01/1996;

Edificio d'abitazione in via Rosa Bianca – D.D.S. n°964 del 16.06.2011.

**Edifici di interesse architettonico sottoposti a tutela della soprintendenza ai sensi della legge 1089/1939:**

Palazzo Bisogni;

Palazzo Pasciuta;

Palazzo Vaccaro;

Palazzo Vella-Grimaldi;

Valenza sovra ordinata hanno anche per certi versi i **Piani di gestione delle aree comprese nella rete Natura 2000**, tutti già approvati. Il territorio di Ribera è interessato da due diverse aree rientranti nella rete Natura 2000, e, precisamente:

- Cod. ITA040003 FOCE DEL MAGAZZOLO, FOCE DEL PLATANI, CAPO BIANCO, TORRE SALSA – Sito Importanza Comunitaria;
- Cod. ITA040004 FOCE DEL FIUME VERDURA – Sito Importanza Comunitaria;

Per quanto concerne le aree boscate, occorre fare riferimento alle perimetrazioni contenute nelle cartografie del **Sistema Informativo Forestale** della Regione siciliana di recente pubblicate, dal momento che ad esse fanno ormai riferimento i soggetti pubblici preposti alla tutela forestale e

paesaggistica.

Particolare importanza riveste, tra gli strumenti sovraordinati, il **Piano di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I)**, redatto dal **Dipartimento territorio ed ambiente** dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, attraverso successivi Piani stralcio. In particolare, il territorio di Ribera ricade nei seguenti piani stralcio di bacino:

Piano Stralcio di Bacino fiume Verdura - D.P.R.S. n.276 del 02/07/2007

Piano Stralcio di Bacino fiume Magazzolo - D.P.R.S. n.277 del 02/07/2007

Piano Stralcio di Bacino fiume Platani - D.P.R.S. n.14 del 25/01/2006

Piano Stralcio di Bacino Unità Fisiografica 11 Caporossello - D.P.R.S. n.107 del 21/03/2011.

Nell'ambito di tali piani sono state mappate una serie di aree che manifestano differenti livelli di pericolosità geologica o idrogeologica e che sono pertanto da sottoporre ad un particolare regime di tutela, dettagliatamente specificato negli stessi piani.

Un riferimento da tenere in considerazione è pure costituito dalla **Carta della sensibilità alla desertificazione**, approvata con D.A. n 53 del 11/04/2011 (GURS n° 23 del 27 maggio 2011), nella quale sono indicati, per la verità ad una scala (1.250.000) poco utilizzabile a fini urbanistici, gli ambiti territoriali di particolare criticità.

Infine, è importante tener conto del **vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n.3267. Negli ambiti interessati da tale vincolo tutte le attività di trasformazione, di qualsiasi tipo e natura, sono assoggettate alle procedure autorizzative specificate di recente con D.A.R.T.A. 17 aprile 2012.

Per completezza di informazione occorre poi tener conto dei seguenti strumenti di programmazione, che hanno interessato direttamente o indirettamente, il territorio di Ribera, quali:

- Patto Territoriale Generalista “Terre Sicane” (Programmazione Negoziata 1998/99);
- Patto Territoriale agricolo “Terre Sicane” (Programmazione Negoziata 1998/99);
- Piano integrato Territoriale “Aquaes Labodes” (Progettazione Integrata 2000/06);
- Piano Strategico delle Terre Sicane (Pianificazione Strategica 2005/15);
- Piano integrato Sviluppo territoriale Terre Sicane – Sciacca (pianificazione Integrata 2007/13).

## **IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato lo schema di Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità di legge con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 14.06.2019, approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 39 del 07.08.2019. L'elenco generale delle opere programmate, il quadro delle risorse disponibili e l'elenco annuale sono allegati al presente documento.

### **Economia insediata**

Ad integrazione dell'analisi demografica si riporta anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Ditte pubblici esercizi con somministrazione: n. 83

Ditte esercenti attività farmaceutiche: n. 8

Ditte esercenti attività di commercio a posto fisso: n. 274

Elenco ditte attività artigianali: n. 153

Ditte esercenti attività di commercio elettronico e forme speciali di vendita: n. 27

Ditte Media Struttura: n. 20

Ditte panifici: n. 20

Strutture ricettive: n. 8



## **ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

### **SERVIZI E MODALITÀ DI GESTIONE**

- 1 Organi istituzionali : Economia
- 2 Segreteria generale, personale e organizzazione : Economia
- 3 Gestione economica e finanziaria : Economia
- 4 Tesoreria comunale : Istituto bancario/Appalto
- 5 Gestione delle entrate tributarie : Economia
- 6 Manutenzione del patrimonio comunale : Economia/Appalto
- 7 Servizi tecnici : Economia
- 8 Anagrafe, stato civile, leva : Economia
- 9 Altri Servizi : Economia
- 9 Polizia Municipale : Economia
- 10 Servizi scolastici : Economia
- 11 Trasporto scolastico : Economia
- 12 Mense scolastiche : Economia
- 13 Biblioteca e musei : Economia
- 14 Attività culturali-sportive e ricreative : Economia/Affidamento associazioni del settore
- 15 Servizio idrico integrato : ATO idrico
- 16 Servizio smaltimento rifiuti : Società Riberambiente
- 17 Asilo Nido : Economia
- 18 Servizi sociali: IPAB/Strutture residenziali/Appalti/Economia
- 19 Servizio necroscopico e cimiteriale: Economia/Concessione illuminazione votiva
- 20 Servizi relativi all'agricoltura :Economia/Appalto
- 21 Servizio di illuminazione pubblica : Appalto
- 22 Trasporto pubblico locale: Concessione

## ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

**Società Partecipate detenute al 31.12.2018 dal Comune di Ribera Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Ragione Sociale	% partecipazione	stanziamento anno 2016	impegno amministrazione 2016	stanziamento anno 2017	impegno amministrazione 2017	stanziamento anno 2018	impegno amministrazione 2018	Risultati di Bilanci		
								2016	2017	2018
AGENZIA PRO.PI.TER TERRE SICANE S.p.A.	11,86%	€ 32297,60 (1)	€ 16.148,80	€ 40.293,85	€ 40.283,45	€ 24.145,05	€ 24.145,05	€ 8.235,00	€ 5.964,00	-€ 3.999,00
CONSORZIO DI AMBITO TERRITORIALE AGRIGENTO	3,95%	-----	-----	-----	-----	-----	-----	(1)	-----	-----
Assemblea Territoriale Idrica	4,32%	---	-----	-----	-----	€ 2.159,55	€ 0,00	(3)	-----	-----
GAL SICANI	2,50%	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-----	-----	€ 1.000,00	€ 0,00	(1)	-----	-----
GAC IL SOLE E L'AZZURRO TRA SELINUNTE -SCIACCA E VIGATA SOCIETA' CONSORTILE a R.L.	9,09%	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.800,00	€ 1.750,00	€ 4.372,00	€ 775,00	€ 1.867,00
POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO	0,47%	€ 10.330,00	€ 5.165,00	€ 10.330,00	€ 5.165,00	€ 6.455,00	€ 0,00	(1)	-----	-----
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE E DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST a R.L.	15,01%	€ 18.102,67	€ 18.102,67	€ 1.015.167,00	€ 1.015.167,00	€ 226.998,20	€ 226.998,20	€ 901,00	€ 2.797,00	€ 6.123,00
SO.GE.I.R. AG 1 S.p.A. in LIQUIDAZIONE	14,29%	€ 2.604.737,00	€ 2.043.236,36	€ 1.106.698,54	€ 1.106.698,54	€ 71.997,32	€ 71.997,32	€ 6.482,00	€ 6.759,00	€ 4.056,00
RIBERAMBIENTE s.r.l.	100,00%	---	-----	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 2.320.509,77	€ 2.320.509,77	-----	-€ 5.875,00	€ 5.605,00
SOGEIR Gestione Impianti di smaltimento S.p.A (2)	0,37%	-----	-----	€ 208.612,98	€ 208.612,98	€ 44.403,62	€ 44.403,62	€ 5.826,00	€ 1.761,00	€ 6.850,00
S.M.A.P. Spa		-----	-----	-----	-----	€ 5.000,00	€ 5.000,00	-----	-----	-----

**(1) Non risultano pervenuti i dati richiesti**

**(2) Partecipazione indiretta**

**(3) ATI IDRICA è stata costituita nel 2016**

**UNITA' DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE  
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 14.10.2019**

COGNOME E NOME	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
<b>AMOROSIA PIETRO</b>	<b>(SEGR. A SCAVALCO)</b>	<b>SEGRETARIO GENERALE</b>	<b>QUD</b>	
SCAGLIONE SERGIO	20.03.1991	ISTR. AMM.VO	C4	SEGR. GEN./ORG. ISTITUZ.
DELL'ARTE CATERINA	07.02.1990	OPER. AMM.VO	A3	GEST. RISORSE UMANE
SPINELLI ANNA	03.05.1979	ISTR. DIR. AMM.VO	D1	GEST. RISORSE UMANE
RAIA LEONARDO	02.01.1991	OPER. AMM.VO	A2	SEGR. GEN./ALBO PRETORIO ON LINE
PIPIA MALILENA	14.01.1991	OPER. AMM.VO	A3	SEGRETERIA GENERALE
GATTO GIUSEPPE	20.02.1989	VIGILE URBANO	C3	UFFICIO MESSI/

**UNITA' DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE  
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 14.10.2019**

COGNOME E NOME	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
SCATURRO LEONARDA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.VO	C	SEGETERIA/GABINETTO/RISORSE UMANE
GAMBINO PAOLA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.VO	C	RISORSE UMANE
RIGGI MARIA	CONTRATTISTA	OPERATORE AMM.VO	A	RISORSE UMANE
NAVARRA GIUSEPPE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SEGR. GEN./ALBO PRETORIO ON LINE
GUDEMI GIOVANNI	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.VO	C	UFFICIO MESSI
MULE' GENTILUOMO GIUSEPPA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SEGRETERIA GENERALE
TAMBURELLO ALBERTA	CONTRATTISTA	OPERATORE AMM.VO	A	UFFICIO GABINETTO

**UNITA' DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE  
LSU ALLA DATA DEL 14.10.2019**

COGNOME E NOME	DATA DI ASSUNZIONE	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
MANGANO LUIGI	LSU 331/99	GEOMETRA	C	UFFICIO GABINETTO
GRAFATO ANTONELLA	LSU 331/99	RAGIONIERE	C	UFFICIO GABINETTO
RANDISI FRANCESCA	LSU 331/99	INSEGNANTE	C	SEGRETERIA GENERALE

**1° SETTORE AFFARI GENERALI  
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 14.10.2019**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>DATA DI ASSUNZIONE</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
<b>GALLO RAFFAELE</b>	<b>02/04/2002</b>	<b>DIRIGENTE</b>	<b>QUD</b>	
DI GIORGI ROSARIA	1/1/2006	ASS.SOCIALE	D1	POLITICHE SOCIALI
MARINO LUIGI	16/8/1989	ISTR.DIR.TEC.INF.	D1	SUAP
MIRABILE SERAFINA	30/12/2005	ASS.SOCIALE	D2	POLITICHE SOCIALI
CASTELLANO GIOVANNA	15/11/2005	ISTR.AMM.	C4	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
MARRONE VINCENZA	13/04/1989	ISTR.AMM.	C4	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
DI LEO PIPPO	01/04/1981	ISTR.AMM.	C4	POLITICHE SOCIALI
SCALIA PIERINA	01/04/1981	ISTR.AMM.	C4	SUAP/COMMERCIO
SCHILLACI GIULIA	29/12/1982	ISTR.AMM.	C3	DEMOGRAFICI/ELETTORALE
TORNAMBE' PASQUALINO	01/12/1990	ISTR.AMM.	C2	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE
CORTESE NICOLO'	18/04/1990	ESEC.SERV.GEN.	B4	SUAP/PROTOCOLLO
PREZZIA LEONARDO	01/03/1982	OP.INFORM.	B5	UFFICIO ELETTORALE E SIC
SMERAGLIA CALOGERO	01/10/1988	ESEC.AMM.	B4	POLITICHE SOCIALI
TRIZZINO MARIA	12/12/1988	ESEC.AMM.	B5	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
CARAMANNO NICOLINA	07/01/1992	OP.SERV.GEN.	A4	SERVIZI DEMOGRAFICI
GUARINO MARIA	24/10/1983	OP.SERV.GEN.	A3	POLITICHE SOCIALI
PIPIA MARIA ELENA	14/01/1991	OP.AMM.	A3	SEGRETERIA GENERALE
SALVI FERNANDA	16/01/1991	OP.SERV.GEN.	A4	SERVIZI DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
ZIMBARDO MARCO	16/10/1989	OP. AMM.	A5	SISTEMA INF. COMUNALE/PROTOCOLLO

**1° SETTORE AFFARI GENERALI****DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 14.10.2019**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TIPOLOGIA RAPPORTO</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
BENTIVEGNA VINCENZINA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	POLITICHE SOCIALI
BONIFACIO SANDRO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	POLITICHE SOCIALI
CACCIATORE PROVVIDENZA	CONTRATTISTA	ISTR	C	ARCHIVIO
DI LEO STEFANO	CONTRATTISTA	RAGIONIERE	C	POLITICHE SOCIALI
D'AMICO ROSA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	BIBLIOTECA
LICATA GIOVANNA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SUAP/COMMERCIO
MARCHESE MARIA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	POLITICHE SOCIALI
TORTORICI CALOGERO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SUAP/COMMERCIO
SARULLO CALOGERO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	DEMOGRAFICI
VINCI GIOVANNA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	SERVIZI DEMOGRAFICI/
VITALI FILIPPO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	SISTEMA INFORMATICO COMUNALE
URSO CARMELO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	ARCHIVIO
PENNINO CATIA	CONTRATTISTA	ESEC.AMM	B	SUAP/COMMERCIO
ACQUISTO NICOLA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE
D'AMICO CARMELINA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SERVIZI DEMOGRAFICI
DI SANTO SILVANA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE
GAMBINO DOMENICO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SISTEMA INFORMATICO COMUNALE
PONTILLO GIUSEPPE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	BIBLIOTECA
RAGUSA CATERINA LILIANA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	DEMOGRAFICI/ELETTORALE
RIGGI FILIPPO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SUAP/COMMERCIO
TAGLIALAVORE ANNA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SUAP/COMMERCIO

**1° SETTORE AFFARI GENERALI  
LSU ALLA DATA DEL 14.10.2019**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TIPOLOGIA RAPPORTO</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
MUSCARNERI MARIA	LSU- 331/99	ISTR.AMM.	C	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
PERFETTO GIOVANNI	LSU-331/99	ASS.SOCIALE	C	SERVIZI SOCIALI
GALLUZZO GIUSEPPE	LSU-331/99	ANIM.SOC.CULT.	B	SERVIZI SOCIALI
D'ANGELO LEONARDO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
GRISAFI GIOVANNI	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	GIUDICE DI PACE/PULIZIE
SEGRETO VINCENZO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	SEGRETERIA GENERALE

**PERSONALE COMANDATO RESAIS AL 01/05/2019**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TIPOLOGIA RAPPORTO</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
PONTILLO BENEDETTO	COMANDATO	IMPIEGATO	EX 8	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE

**2° SETTORE TEMPO INDETER.  
14.10.2019**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>DATA ASSUNZIONE</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
<b>GANDUSCIO SALVATORE</b>	<b>20/11/2000</b>	<b>DIRIGENTE</b>	<b>QUD</b>	
COLLETTI GIOVANNI	16/08/1989	FUNZIONARIO	D6	URBANISTICA/AMBIENTE E SERVIZIO ANALOGO
FIRETTO NINO	16/08/1989	FUNZIONARIO	D5	SANATORIA EDILIZIA
TORTORICI GASPARE	16/08/1989	FUNZIONARIO	D6	LAVORI PUBBLICI
DI GRADO FRANCESCA	16/08/1989	GEOMETRA	C4	SANATORIA EDILIZIA
FASULO GIOVANNI	11/11/1986	ISTR.AMM.	C3	SERVIZI CIMITERIALI
PARLAPIANO ANTONINA	16/08/1989	GEOMETRA	C5	SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
RIGGI NICOLA	13/02/1980	ISTR.AMM.	C5	SEGRETARIA/UFF.TECNICO
SMERAGLIA CALOGERO	31/12/2010	ISTR.TEC/AGROTEC	C1	MANUTENZIONE
CATALANOTTO FRANCESCO	16/10/1989	ESEC/GIARDINIERE -CAPO SQUADRA	B5	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
FIDANZA ANTONINO	18/04/1990	ESEC. AMM.	B4	SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
FIRETTO ANTONINO	11/12/1989	ESEC/CAPO SQUADRA	B5	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
SCIASCIA SALVATORE	16/10/1989	ESEC. AMM.		SANATORIA EDILIZIA
TORTORICI ALFONSO	16/10/1989	ESEC/GIARDINIERE -CAPO SQUADRA	B5	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
ALCAMISI ALFONSO	31/12/1981	OP.ECOLOG.	A5	CIMITERO
BELLAVIA GIUSEPPE	01/12/1990	Operatore Servizi Manutentivi	A3	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
CAMPANELLA NICOLO'	10/04/1991	OP.ECOLOG.	A4	CIMITERO
CAROVANA GIUSEPPE	16/10/1989	Operatore Servizi Manutentivi	A4	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
CILIBERTO ANDREA	12/12/1988	OP.AMM.	A5	LAVORI PUBBLICI
CILIBERTO PEPPINO	31/12/1981	Operatore Servizi Manutentivi	A5	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
DI LEO VINCENZO	03/05/1991	OP.ECOLOG.	A4	CIMITERO
GIACOBBE GIOACCHINO	12/12/1988	OP. AMM.	A5	DEMANIO,PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI
LA BARBIERA CARMELO	01/06/1991	Operatore Servizi	A4	Manutenzione del Patrimonio

		Manutentivi		Immobiliare
LENA FRANCESCO	07/12/1990	OP.ECOLOG.	A4	SERVIZI CIMITERIALI
MOSCATO VINCENZO	30/09/1988	OP.ECOLOG.	A5	CIMITERO
SCHIFANI SALVATORE	07/12/1990	Operatore Servizi Manutentivi	A4	CIMITERO

**2° SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA**  
**DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 14.10.2019**

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
BUTTAFUOCO CARMELA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SEGRETERIA/UFF.TECNICO
CASTAGNA ROSA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SEGRETERIA/UFF.TECNICO
CUCUZZELLA SERAFINO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	SANATORIA EDILIZIA
GIORDANO ANTONINO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
GIORDANO ANTONIO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	SANATORIA EDILIZIA
LA BARBIERA LUCIANO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	DEMANIO,PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI
LA CORTE LINA FIORELLA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	LAVORI PUBBLICI
LICARI ROSALIA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
MARRETTA GAETANO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	URBANISTICA
MUSSO GIUSEPPE	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SANATORIA EDILIZIA
PANEPINTO LUIS	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	UNITA' DI VIG. E REPRESS.ABUSIVISMO EDILIZIO
TINAGLIA GIOVANNI	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	INFRASTRUTTURE E URBANISTICA
TORTORICI ALFONSO	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
CASA' DOMENICO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
COLLETTI PAOLO	CONTRATTISTA	OP.AMM.	A	AMBIENTE E SERVIZIO ANALOGO
LA BARBIERA CARMELO	CONTRAT(FULL-TIME)	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
SEDTA IGNAZIO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi	A	Manutenzione del Patrimonio



		Manutentivi		Immobiliare
TERRANA ROBERTO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TERRANA TONINO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TERRANOVA VINCENZO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TORTORICI GIUSEPPE	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TORTORICI LEONARDO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
VENEZIANO LEONARDO	CONTRATTISTA	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
VITABILE ACCURSIO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

**2° SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA**

**LSU ALLA DATA DEL 14.10.2019**

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
ALBANO GIOVANNI	LSU- 331/99	ISTR.CONT.	C	DEMANIO,PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI
TORTORICI DOMENICO	LSU- 331/99	GEOMETRA	C	SERVIZI CIMITERIALI
ALOISI NICOLO'	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
AMORE PIETRO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
BELLANCA ELEONORA	LSU- 331/99	OP.ECOLOGICO	A	U.T.C. (DAL 11/09/2017)
BOLLARA ALFONSO	LSU- 331/99	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
BUONTEMPO GERLANDO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
CALMA GIUSEPPE	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
CATANIA VINCENZO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERATORE	A	Man. del Patrimonio Immobiliare/UFF.SICUREZZA
CATERNICCHIA ONOFRIO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

MIRABILE CARMELO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
MONTALBANO ANGELO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
MONTALBANO VINCENZO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	POLIZIA LOCALE/PULIZIE
PASCIUTA MICHELE	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
PATANE' FILIPPO	LSU- 331/99	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
ROMANO EMANUELE	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	SERVIZI CIMITERIALI
RUSSO ANTONIO	LSU - FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
RUVOLO SERGIO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TERRITO DOMENICO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	Operatore Servizi Manutentivi	A	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO COMANDATO RIBERAMBIENTE AL 14.10.2019  
(2° SETTORE)**

COGNOME E NOME	TIPOLOGIA RAPPORTO	QUALIFICA	CAT.	SERVIZIO
MICELI VITO	CONTRAT(FULL-TIME)	AUTISTA	B	
CIANCIMINO GIUSEPPE	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
CILIBERTO LIBORIO	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
MARCIANI ULISSE	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
MARSALA NICOLO'	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
NICOLOSI GIUSEPPE	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
RUVOLO SETTIMO	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	
SFERLAZZA GERLANDO	CONTRAT(FULL-TIME)	OP.ECOLOGICO	A	

**PERSONALE COMANDATO RESAIS AL 14.10.2019**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TIPOLOGIA RAPPORTO</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
DI GRADO ANDREA	COMANDATO	Op.Servizi Manutentivi	EX 5	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

**3° SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO  
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 14.10.2019**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>DATA DI ASSUNZIONE</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
<b>GALLO RAFFAELE</b>	<b>02/04/2002</b>	<b>DIRIGENTE</b>	<b>QUD</b>	
NICOSIA FRANCESCA	23/11/1983	ISTR.DIR.AMM.	D3	STIPENDI
POLIZZI VALENTINA	31/12/2010	ISTR.DIR.AMM.	D2	SEGRETERIA GENERALE
SCOMA GIOVANNI	24/5/2010	FUNZ.AMM.	D5	TRIBUTI/LEGALI/CONTRATTI
CLEMENTE GIOVANNA	10/12/1990	ISTR.AMM.	C5	CONTRATTI
FALLEA ANTONELLA	20/02/1989	ISTR. AMM.	C3	TRIBUTI
GAGLIANO ANGELA	01/10/2005	ISTR.CONT.	C3	STIPENDI
BALLAERA PAOLO	08/10/1988	ESEC.AMM.	B5	SEGRETERIA/FINANZIARIO
DI GRADO MARIA	01/03/1982	ESEC.AMM.	B5	FINANZIARIO
GULLO TOMMASO	12/12/1988	ESEC.AMM.	B1	TRIBUTI
PACE ROSALBA	20/02/1989	ISTR.AMM.	C4	GIUDICE DI PACE
MALIZIA GIUSEPPE	14/01/1991	GIARDINIERE	B3	GIUDICE DI PACE
PUMA GIOVANNI	07/01/1992	FUNZIONARIO	D5	GIUDICE DI PACE
TORNAMBE' FRANCO	01/12/1990	ESEC.AMM.	B3	TRIBUTI
MOSCATO TONINO	12/02/1988	Op.Servizi Ausiliari/Puliziere	A5	TRIBUTI

**3° SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO**  
**DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 14.10.2019**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TIPOLOGIA RAPPORTO</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
LICATA ANTONIETTA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	TRIBUTI
NOTO IGNAZIO INNOCENZO GIUSEPPE	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	FINANZIARIO
PALERMO CARMELA	CONTRATTISTA	RAGIONIERE	C	FINANZIARIO
SMERAGLIA ALFONSA	CONTRATTISTA	ISTR. AMM.	C	FINANZIARIO/ECONOMATO
TORTORICI MARIA	CONTRATTISTA	RAGIONIERE	C	STIPENDI
ZITO CARMELINA	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SEGRETERIA/FINANZIARIO
GRECO DOMENICA	CONTRATTISTA	ESEC.AMM	B	TRIBUTI
BALNEARE FRANCESCO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	ECONOMATO
COLLI ANTONINA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	TRIBUTI
GIARRATANO PAOLINA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	TRIBUTI
GIORDANO ANNA MARIA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	SEGRETERIA/FINANZIARIO
PINELLI CARMELA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	TRIBUTI
RIGGI MARIA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	GESTIONE RISORSE UMANE
RIGGI SARA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	TRIBUTI
TERRANOVA CALOGERA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	FINANZIARIO

**3° SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO**  
**LSU ALLA DATA DEL 14.10.2019**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TIPOLOGIA RAPPORTO</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
GIUDICE SALVATORE	LSU-331/99	ISTR.CONT.	C	TRIBUTI
SPALLINO FRANCESCO	LSU-331/99	ISTR.CONT.	C	TRIBUTI
CUSUMANO GIUSEPPINA	LSU-331/99	ESEC.AMM.	B	TRIBUTI
TERRITO PAOLA	LSU-331/99	TERMINALISTA	B	TRIBUTI

**4° SETTORE POLIZIA LOCALE E PUBBLICA ISTRUZIONE**

**DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 14.10.2019**

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>DATA ASSUNZIONE</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
	GANDUSCIO SALVATORE		<b>DIRIGENTE AD INTERIM</b>	QUD	<b>POLIZIA LOCALE</b>
1	CARUANA EMANUELE	02/01/1999	ISPETT.VIG.	D2	POLIZIA STRADALE E VIABILITA'
2	CONTINO FILIPPO	16/10/1989	ISTR.DIR.AMM.	D3	REFEZ.SCOLASTICA
3	NOVARA ANTONINO	01/10/1983	COORDINATORE	D2	SEGRETERIA COMANDO E PERSONALE
4	RUVOLO CIRO	07/01/1992	ISPETT.VIGI.	D2	POLIZIA EDILIZIA-AMBIENTE-TERRITORIO
5	APRILE TERESA	29/12/1982	ED.ASILO NIDO	C4	ASILO NIDO
6	GRADO BENEDETTA	31/12/2005	ED.ASILO NIDO	C5	ASILO NIDO
7	MORTILLARO CARMELINA	16/10/1989	VIGILE URBANO	C3	POLIZIA LOCALE
8	NOVARA CARMELO	01/04/1988	VIGILE URBANO	C3	POLIZIA LOCALE
9	PEPE PAOLO	31/12/1982	VIGILE URBANO	C4	POLIZIA LOCALE
10	RUSSO LEONARDO	19/04/1990	VIGILE URBANO	C4	POLIZIA LOCALE
11	TAVORMINA GIOVANNA	16/10/1989	VIGILE URBANO	C3	POLIZIA LOCALE
12	ZITO ROSA	29/12/1982	ED.ASILO NIDO	C3	ASILO NIDO
13	CAPIZZI SERAFINO	23/04/1990	ESEC.AMM.	B3	PUBBLICA ISTRUZIONE
14	DE CICCIO LILLO	07/05/1991	ESEC.AMM.	B4	SERVIZIO SEGRETERIA COMANDO
15	MOSCATO GIUSEPPE	10/04/1991	CUOCO	B1	REFEZ.SCOLASTICA
16	LICATA CARMELA	11/12/1979	OP.SERV.GEN.	A3	IMP. SPORTIVO SPATARO
17	MANISCALCO GERLANDO	01/12/1990	OP.SERV.GEN.	A4	ASILO NIDO
18	PISCIOTTA ANTONINO	07/12/1990	OP.ECOLOG.	A4	REFEZ.SCOLASTICA

**4° SETTORE POLIZIA LOCALE E PUBBLICA ISTRUZIONE****DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 14.10.2019**

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TIPOLOGIA RAPPORTO</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
1	SIMONARO CALOGERO	CONTRATTISTA	ISTR.DIR.AMM.	D	SEGRETERIA COMANDO
2	APRILE GIUSEPPINA	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	POLIZIA LOCALE
3	CALANDRINO PASCALE	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	POLIZIA LOCALE
4	DI CHIARA ANTONINO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	POLIZIA LOCALE
5	DI GIORGI ANTONINO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	SEGRETERIA COMANDO
6	MAROTTA GIOVANNA	CONTRATTISTA	GEOMETRA	C	PROTEZIONE CIVILE
7	PONTILLO PASQUALINO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	POLIZIA LOCALE
8	SFERRA CARMELO	CONTRATTISTA	VIGILE URBANO	C	POLIZIA LOCALE
9	ZITO LIBORIO	CONTRATTISTA	ISTR.AMM.	C	PUBBLICA ISTRUZIONE
10	BONO GIUSEPPE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	POLIZIA LOCALE
11	GRISAFI FRANCESCO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	IMP.SPORTIVO SPATARO
12	LA ROVERE FRANCESCO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	POLIZIA LOCALE
13	MIRA VINCENZO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	POLIZIA LOCALE
14	PARINISI PELLEGRINO	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	P.I./AUTISTA SCUOLABUS
15	SAITTA SALVATORE	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	REFEZ.SCOLASTICA
16	TORRETTA SANTA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	Asilo Nido
17	VINCI ROSALIA	CONTRATTISTA	OPERATORE	A	ASILO NIDO

**4° SETTORE POLIZIA LOCALE E PUBBLICA ISTRUZIONE****LSU ALLA DATA DEL 14.10.2019**

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>TIPOLOGIA RAPPORTO</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CAT.</b>	<b>SERVIZIO</b>
1	GIORDANO GIUSEPPINA	LSU- 331/99	ISTR.AMM.	C	POLIZIA LOCALE
2	LO IACONO ANGELA	LSU- 331/99	ASSISTENTE ASILO NIDO	C	ASILO NIDO
3	PINELLI SANTINA	LSU- 331/99	ISTR.AMM.	C	POLIZIA LOCALE
4	TORRETTA GIOVANNA	LSU- 331/99	ASSISTENTE ASILO NIDO	C	ASILO NIDO
5	CIAGOLA FRANCA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B	POLIZIA LOCALE
6	GIGLIA MARIA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B	ASILO NIDO
7	SARULLO MARIA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B	ASILO NIDO
8	TAVORMINA ENZO	LSU- 331/99	OPERAIO	B	PUBBLICA ISTRUZIONE
9	TUTINO CALOGERA	LSU- 331/99	AUSILIARIA	B	ASILO NIDO
10	BALNEARE RITA	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERATORE	A	SEGRETERIA COMANDO
11	DI CARLO CALOGERA	LSU- 331/99	OP.ECOLOGICO	A	ASILO NIDO
12	GESUGRANDE LUCIANO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	MENSA SCOLASTICA
13	PISCIONE FRANCESCA	FONDO NAZ.OCC.	OPERAIO	A	ASILO NIDO
14	MORELLO LEONARDO	LSU-FONDO NAZ.OCC.	PULIZIERE	A	CAMPO SPATARO

**PROGAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021**

La Giunta Comunale con deliberazione n. 238 del 08.08.2019 e con delibera n. 253 del 28.08.2019 ha approvato il piano del fabbisogno per il triennio 2019/2021 e il piano delle assunzioni per l'anno 2019, prevedendo l'assunzione a tempo indeterminato di n. 91 lavoratori con contratto a tempo determinato.

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

***1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI DI GESTIONE***

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende implementare il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività dello sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di ampliare le occasioni di confronto con i cittadini per consentire la maturazione di una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno di una democrazia compiuta. La partecipazione è l'elemento fondante di tale processo, con cui si introducono nelle istituzioni i principi di equità e giustizia.

È intendimento dell'Amministrazione coordinare la fase gestionale e monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali.

**PROGRAMMA**

01 Organi Istituzionali

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Favorire la sponsorizzazione dei prodotti tipici locali e manifestazioni turistiche/culturali;
2. Individuazione di un esperto in materia di gestione delle attività e delle politiche sovracomunali e comprensoriali



<b>PROGRAMMA</b>
------------------

02 Segreteria Generale
------------------------

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
-----------------------------

- |  |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Assicurare la massima trasparenza nei processi decisionali;</li><li>2. Coordinare la fase gestionale e monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali;</li><li>3. Assicurare la massima trasparenza negli atti di competenza dell'Ente;</li><li>4. Vigilare sul rispetto di norme e regolamenti nelle attività dei settori e dei servizi Comunali.</li><li>5. Assicurare la realizzazione di progetti di democrazia partecipata.</li><li>6. Difesa del Comune innanzi a tutte le giurisdizioni.</li></ol> |
|--|

<b>PROGRAMMA</b>
------------------

03 Gestione economico-finanziaria e programmazione
--

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
-----------------------------

- |   |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Consolidare e ampliare l'attuale grado di autonomia finanziaria;</li><li>2. Assicurare la massima trasparenza nelle informazioni di natura economica e finanziaria;</li><li>3. Effettuare un costante monitoraggio della spesa.;</li></ol> |
|---|

<b>PROGRAMMA</b>
------------------

04 Gestione delle entrate tributarie
--------------------------------------

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
-----------------------------

- |   |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Piena adozione del principio "Pagare tutti per pagare meno";</li><li>2. Miglioramento della gestione delle entrate tributarie (TARI);</li><li>3. Applicazione del principio di progressività e rispetto della capacità contributiva;</li><li>4. Assicurare il servizio pubblicitario e di pubblica affissione;</li><li>5. Potenziamento delle attrezzature informatiche.</li></ol> |
|---|

**PROGRAMMA**

05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Aggiornamento dell'inventario immobiliare;
2. Valorizzazione del patrimonio immobiliare;
3. Manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune;
4. Acquisto beni mobili;
5. Ammodernamento e monitoraggio dell'autoparco comunale;

**PROGRAMMA**

06 Ufficio tecnico

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Mantenimento degli standard qualitativi degli immobili comunali;
2. Programmazione e coordinamento degli interventi previsti per opere pubbliche;
3. Rafforzamento delle attività di amministrazione, vigilanza e controllo in materia edilizia;

**PROGRAMMA**

07 Elezioni – anagrafe stato civile

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Assistenza ai cittadini in materia di anagrafe e stato civile;
2. Adeguamento dei servizi alle innovazioni legislative in materia;

<b>PROGRAMMA</b>
------------------

10 Risorse Umane
------------------

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
-----------------------------

- |   |
|---|
| 1. Assicurare la retribuzione a tutto il personale in servizio; |
|---|

<b>PROGRAMMA</b>
------------------

11 Altri servizi generali
---------------------------

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
-----------------------------

- |  |
|--|
| 1. Miglioramento dell'efficienza dei servizi;    |
| 2. Assicurare l'assistenza anziani e/o disabili; |
| 3. Liquidazione debiti fuori bilancio;           |

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE**

1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI DI GESTIONE

**PROGRAMMA**

01 Organi istituzionali

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Favorire la sponsorizzazione dei prodotti tipici locali e manifestazioni turistiche/culturali;  Individuazione di un esperto in materia di gestione delle attività e delle politiche sovracomunali e comprensoriali	Organizzazione degli eventi di carattere turistico e culturale  Affiancamento nell'attività di programmazione e di indirizzo dell'attività amministrativa	Unità di staff del Segretario	307.468,50	323.193,69	323.193,69

**PROGRAMMA**

02 Segreteria Generale

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Assicurare la massima trasparenza nei processi decisionali;	Predisposizione delle riprese audio video del Consiglio Comunale	Unità di staff del Segretario	664.276,04	662.118,43	580.941,17\
Coordinare la fase gestionale e monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali;	Monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali;				
Assicurare la massima trasparenza negli atti di competenza dell'Ente;	Incrementare il processo di trasparenza negli atti dell'Ente				
Vigilare sul rispetto di norme e regolamenti nelle attività dei settori e dei servizi Comunali.	Consolidare il processo di vigilanza sul rispetto di norme e regolamenti				
Assicurare la realizzazione di progetti di democrazia partecipata.	Incrementare la partecipazione dei cittadini nelle scelte dell'Amministrazione				
Difesa del Comune innanzi a tutte le giurisdizioni	Difesa del Comune innanzi a tutte le giurisdizioni	Terzo settore			

**PROGRAMMA**

03 Gestione economico finanziaria e programmazione

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Consolidare e ampliare l'attuale grado di autonomia finanziaria;	Processo di ampliamento dell'attuale grado di autonomia finanziaria				
Assicurare la massima trasparenza nelle informazioni di natura economica e finanziaria;	Consolidare la massima trasparenza	Terzo settore	503.678,22	467.117,79	464.617,79
Effettuare un costante monitoraggio della spesa.;	Effettuare un costante monitoraggio della spesa				

**PROGRAMMA**

04 Gestione delle entrate tributarie

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Piena adozione del principio "Pagare tutti per pagare meno";	Avvio di un'attività di recupero delle somme dovute al Comune di Ribera ma non versate dai contribuenti				
Miglioramento della gestione delle entrate tributarie (TARI)	Affidamento del servizio di elaborazione ed invio degli avvisi di pagamento (TARI)				
Applicazione del principio di progressività e rispetto della capacità contributiva;	Individuazione di criteri per le rateizzazioni su pagamenti per riscossioni ordinarie e di accertamento tributario	Terzo settore	389.852,29	399.852,29	399.852,29
Assicurare il servizio pubblicitario e di pubblica affissione;	Assicurare il servizio pubblicitario e di pubblica affissione;				
Potenziamento delle attrezzature informatiche.	Acquisto software e hardware				

**PROGRAMMA**

05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Aggiornamento dell'inventario mobiliare e immobiliare; Valorizzazione del patrimonio immobiliare; Manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune; Acquisto beni mobili Ammodernamento e monitoraggio dell'autoparco comunale	Aggiornamento dell'inventario immobiliare; Definizione di un piano per la valorizzazione degli immobili di proprietà comunale inseriti nel patrimonio disponibile Manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune Acquisto beni mobili Manutenzione ordinaria, acquisto carburante per i veicoli comunali	Settore secondo	1.305.857,78	1.072.828,63	1.010.496,07



**PROGRAMMA**

06 Ufficio tecnico

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Mantenimento degli standard qualitativi degli immobili comunali;	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali				
Programmazione e coordinamento degli interventi previsti per opere pubbliche;	Definizione del Programma Triennale delle opere pubbliche	Settore secondo	443.842,58	450.952,58	432.952,58
Rafforzamento delle attività di amministrazione, vigilanza e controllo in materia edilizia;	Rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo in materia edilizia				

**PROGRAMMA**

07 Elezioni anagrafe e stato civile

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Assistenza ai cittadini in materia di anagrafe e stato civile;	Gestione delle attività in materia elettorale, anagrafe, stato civile	Settore primo	539.938,95	517.422,02	493.966,35
Adeguamento dei servizi alle innovazioni legislative in materia	Adeguamento operativo ed informatico				

**PROGRAMMA**

10 Risorse Umane

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Assicurare la retribuzione a tutto il personale in servizio;	Pagamento retribuzione personale, contributi, PEO e IRAP	Unità di staff del Segretario Generale	100.984,52	53.746,54	28.517,78

**PROGRAMMA**

11 Altri servizi generali

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Miglioramento dell'efficienza dei servizi;	Potenziare il processo di efficienza dei servizi	Unità di staff del Segretario Generale			
Assicurare l'assistenza anziani e/o disabili;	Implementare l'assistenza agli anziani e/o ai disabili attraverso il progetto Home Care e PON SIA con personale interno	Settore primo	1.052.077,06	653.886,74	485.886,74
Liquidazione debiti fuori bilancio;	Riconoscimento dei debiti pregressi nonché quelli finanziati dalla Regione a seguito del nubifragio del 2018	Settore quarto Unità di staff del Segretario Generale			

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**2. GIUSTIZIA**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende garantire il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, per il mantenimento e il funzionamento degli uffici giudiziari.

**PROGRAMMA**

01 Uffici Giudiziari

**OBIETTIVI STRATEGICI**

- 1) Mantenimento e funzionamento degli uffici giudiziari;

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE**

1. GIUSTIZIA

**PROGRAMMA**

01 Uffici Giudiziari

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Mantenimento e funzionamento degli uffici giudiziari	Assicurare il regolare mantenimento degli uffici del Giudice di Pace	Settore terzo	112.656,88	112.656,88	112.656,88

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

Assicurare le condizioni perché i cittadini possano riappropriarsi degli spazi pubblici e possano vivere la città in totale sicurezza attraverso un'intensificazione dei controlli. L'Amministrazione intende, altresì, sviluppare attività di supporto ai servizi di polizia locale.

**PROGRAMMA**

01 Polizia locale e amministrativa.

**OBIETTIVI STRATEGICI**

- 1) Trasparenza nella gestione dei processi e nel rapporto con il cittadino;
- 2) Sviluppo di attività di supporto ai servizi di polizia locale;
- 3) Assicurare la massima sicurezza in tutte le aree della Città, nelle frazioni e nelle contrade;
- 4) Ripristino zone di parcheggio a pagamento;

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE****1. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA****PROGRAMMA**

01 Polizia locale e amministrativa

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Trasparenza nella gestione dei processi e nel rapporto con il cittadino;	Assicurare tempi certi nella gestione di istanze e altri provvedimenti				
Sviluppo di attività di supporto ai servizi di polizia locale;	Rafforzamento del supporto ai servizi di polizia locale attraverso il gruppo delle Guardie Ambientali	Settore quarto	719.502,79	640.385,77	631.398,06
Assicurare la massima sicurezza in tutte le aree della Città, nelle frazioni e nelle contrade;	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni				
Ripristino zone di parcheggio a pagamento;	Rifacimento dei parcheggi nel centro abitato				

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende proseguire nella cura della programmazione e della gestione dell'istruzione pubblica e dei servizi scolastici. Sarà portato avanti il processo di potenziamento dell'edilizia scolastica al fine di garantire un ambiente sano e sicuro alla popolazione scolastica. Continuerà, come negli anni passati, ad essere garantito il servizio di refezione scolastica e il servizio di scuolabus.

**PROGRAMMA**

01 Istruzione prescolastica

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Contributo alle famiglie per i servizi prima infanzia;

**PROGRAMMA**

02 Altri ordini di istruzione non universitaria

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Contributo per borse di studio

**PROGRAMMA**

06 Servizi ausiliari all'istruzione

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Mantenimento e potenziamento del servizio di refezione scolastica;
2. Sostegno alla frequenza scolastica;
3. Fornitura gratuita libri di testo con contr. Reg.le;



**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE****4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO****PROGRAMMA**

01 Istruzione prescolastica

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Potenziamento dei servizi prima infanzia	Contributo alle famiglie per i servizi prima infanzia	Settore quarto	9.000,00	9.000,00	9.000,00

**PROGRAMMA**

02 Altri ordini di istruzione non universitaria

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Contributo per borse di studio	Contributo regionale per borse di studio per le scuole medie superiori	Settore quarto	105.155,00	105.155,00	105.155,00

**PROGRAMMA**

06 Servizi ausiliari all'istruzione

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Mantenimento e potenziamento del servizio di refezione scolastica;	Spese per il servizio di refezione scolastica	Settore quarto	365.721,40	355.392,20	355.392,20
Sostegno alla frequenza scolastica;	Spese per il servizio scolastico				
Fornitura gratuita libri di testo	Fornitura gratuita libri di testo con contributo Reg.le				

***SEZIONE STRATEGICA (SES)***

**MISSIONE**

**5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende valorizzare il patrimonio culturale della Città di Ribera, avviando un'azione di sviluppo dell'identità culturale. Rimpinguare la dotazione di libri della biblioteca comunale promuovendo la cultura della lettura.

**PROGRAMMA**

02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Sostegno alle attività culturali.

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)**

**MISSIONE**

**1. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

**PROGRAMMA**

02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Sostegno alle attività culturali.	Acquisto libri per la biblioteca comunale e abbonamenti vari per emeroteca	Settore primo	211.993,41	162.207,13	152.207,13

***SEZIONE STRATEGICA (SES)***

**MISSIONE**

**6. POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende assicurare a tutti i cittadini il libero accesso alla pratica sportiva , allo scopo di assicurare opportunità di aggregazione, occasioni agonistiche e/o non agonistiche nella competizione sportiva.

**PROGRAMMA**

1. Sport e tempo libero

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Sostegno alle associazioni sportive
2. Sostegno alla Pro Loco.

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)**

**MISSIONE**

**6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**

**PROGRAMMA**

01 Sport e tempo libero

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Sostegno alle associazioni.	Sostegno ad associazioni sportive e sostegno alla Pro Loco	Settore quarto	57.858,60	47.858,60	48.058,60

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**7. TURISMO**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende avviare un processo di promozione turistica, da un punto di vista culturale ed enogastronomico attraverso l'organizzazione di eventi che mirino a promuovere il territorio a livello regionale e nazionale.

**PROGRAMMA**

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Sostegno a iniziative per il miglioramento della promozione turistica;
2. Promozione prodotti del territorio;

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE**

7 TURISMO

**PROGRAMMA**

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Sostegno a iniziative per il miglioramento della promozione turistica e la promozione dei prodotti del territorio;	Organizzazione di eventi ad elevata valenza turistica (estate riberese) Contributo a varie associazioni culturali per manifestazioni turistiche e culturali	Unità di Staff del Segretario Generale	145.280,00	158.437,70	158.437,70



**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende rafforzare il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

**PROGRAMMA**

01 Urbanistica ed assetto del territorio

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Incarico per redazione PUDM

**PROGRAMMA**

02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Lotta all'abusivismo

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE**

8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

**PROGRAMMA**

01 Urbanistica ed assetto del territorio

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Redazione PUDM.	Incarico per redazione PUDM	Settore secondo	365.613,93	365.613,93	355.533,98

**PROGRAMMA**

02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Lotta all'abusivismo	Spesa per demolizioni immobili abusivi	Settore secondo	684.501,26	673.293,49	651.075,39

**SEZIONE STRATEGICA (SES)****MISSIONE**

## **9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende proseguire nel percorso di ridefinizione della materia ambientale, in termini di riqualificazione delle aree verdi urbane, gestione del ciclo dei rifiuti, ottimizzazione del servizio idrico integrato, perseguendo l'obiettivo dell'efficienza nella gestione delle risorse. Promuovere la lotta al randagismo anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali e nazionali per la tutela degli animali.

### **PROGRAMMA**

02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Manutenzione del verde urbano esistente;
2. Interventi nel settore igienico sanitario;
3. Lotta al randagismo;

### **PROGRAMMA**

03 Rifiuti

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Servizio integrato dei rifiuti solidi urbani;
2. Smaltimento rifiuti;
3. Servizio di spazzamento.

<b>PROGRAMMA</b>
------------------

04 Servizio idrico integrato.
-------------------------------

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
-----------------------------

- |  |
|--|
| 1. Polizza Assicurativa progetti ATO IDRICO. |
|--|

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE****9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****PROGRAMMA**

02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Manutenzione del verde urbano esistente;	Piantumazione e manutenzione ordinaria di giardini e parchi	Settore secondo	212.939,32	191.728,90	182.570,96
Interventi nel settore igienico sanitario;	Interventi di derattizzazione e disinfestazione				
Lotta al randagismo;	Mantenimento del servizio di cattura e ricovero dei cani vaganti presso il canile convenzionato; campagna di sensibilizzazione ed adozione del randagio; promozione sterilizzazione cani padronali.				

**PROGRAMMA**

03 Rifiuti

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Servizio integrato dei rifiuti solidi urbani;	Promuovere il raggiungimento di percentuali maggiori della raccolta differenziata dei rifiuti come da direttive nazionali ed europee.				
Smaltimento rifiuti;	Limitare al massimo lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e pertanto ridurre i costi a carico dei cittadini.	Settore secondo	3.591.779,32	3.571.546,94	3.571.546,94
Servizio di spazzamento	Assicurare il servizio di spazzamento quotidianamente nel centro urbano e settimanalmente in periferia				

**PROGRAMMA**

04 Servizio idrico integrato.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Verifica progetti ATO IDRICO.	Validazione dei progetti ATO Idrico finalizzati a migliorare l'approvvigionamento di acqua a tutte delle utenze	Settore secondo	3.718,00	3.718,00	3.718,00

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo di favorire l'utilizzo del trasporto pubblico e il miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti

**PROGRAMMA**

02 Trasporto pubblico locale

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Contributo trasporto pubblico locale

**PROGRAMMA**

05 Viabilità e infrastrutture locali

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti;
2. Manutenzione ordinaria impianti semaforici;
3. Manutenzione impianto pubblica illuminazione;



**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE**

10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

**PROGRAMMA**

02 Trasporto pubblico locale

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Contributo trasporto pubblico locale	Razionalizzare il servizio di trasporto locale urbano ed extraurbano anche modificando gli orari di partenza dalle postazioni in base alle esigenze dei cittadini	Settore primo	609.771,69	609.771,69	609.771,69

**PROGRAMMA**

05 Viabilità e infrastrutture locali

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti;  Manutenzione impianti semaforici; Manutenzione impianto pubblica illuminazione;	Acquisto dossi, rifacimento manto stradale centro urbano e delle periferie, rifacimento marciapiedi Manutenzione ordinaria impianti semaforici. Manutenzione e straordinaria dell'impianto di illuminazione presente sul territorio comunale.	Settore secondo	887.742,45	870.331,67	870.331,67

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

11. SOCCORSO CIVILE

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende rafforzare il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

**PROGRAMMA**

01. Sistema di protezione civile

**OBIETTIVI STRATEGICI**

- 1) Gestione delle emergenze
- 2) Messa in sicurezza siti vari

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE**

11. SOCCORSO CIVILE

**PROGRAMMA****01. Sistema di protezione civile**

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Gestione delle emergenze;	Istituzione scorte di materiali di consumo e accessori per la gestione emergenze	Settore quarto	47.981,78	47.981,78	47.981,78
Messa in sicurezza degli edifici	Acquisto materiale vari per la messa in sicurezza di vari siti				

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende implementare il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

L'amministrazione si propone di garantire servizi ed interventi per gli anziani e i disabili, finalizzati al recupero e al mantenimento dell'autonomia, alla permanenza degli stessi nel loro ambiente e al miglioramento della qualità della vita.

**PROGRAMMA**

**01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

- 1) Offerta di strutture educative destinate ai bambini di età compresa tra i sei mesi ed i tre anni

**PROGRAMMA**

**02. Interventi per la disabilità**

**OBIETTIVI STRATEGICI**

- 1) Interventi riabilitative e socializzanti disabili psichici
- 2) Servizio domiciliare per diversamente abili e minori

<b>PROGRAMMA</b>
------------------

07. Programmazione governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
--

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
-----------------------------

- |   |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1) Coordinamento degli interventi di programmazione in ambito socio sanitario distrettuale</li><li>2) Costituzione di una rete di servizi socio-sanitari sul territorio distrettuale (L. 328/00)</li><li>3) Assistenza domiciliare agli anziani avvalendosi anche di professionalità sanitarie e attrezzature varie specifiche (Home Care Premium – P.A.C. anziani)</li><li>4) Interventi in favore dell'infanzia mediante finanziamenti ministeriali (P.A.C. Infanzia)</li><li>5) Azioni in favore di soggetti in condizione di disabilità e disagio economico finanziario (S.I.A.)</li><li>6) Raccolta e gestione delle istanze di agevolazione sulle forniture di energia presentate dai cittadini</li><li>7) Salvaguardia dei soggetti più deboli.</li><li>8) Gestione fondi provenienti dal Ministero degli Interni per presa in carico minori immigrati non accompagnati.</li></ol> |
|---|

<b>PROGRAMMA</b>
------------------

09. Servizio necroscopico e cimiteriale
---

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
-----------------------------

- |   |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1) Acquisto materiale di consumo per il cimitero comunale</li></ol> |
|---|

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)  
MISSIONE.**

12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

**PROGRAMMA**

**01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Offerta di strutture educative destinate ai bambini di età compresa tra i sei mesi ed i tre anni	Consolidamento dell'offerta dell'asilo nido comunale	Settore quarto	272.355,61	259.055,14	246.450,23

**PROGRAMMA**

**02. Interventi per la disabilità**

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Interventi per la disabilità	Attività riabilitative e socializzanti disabili psichici Servizio domiciliare per diversamente abili e monori	Settore primo	310.195,79	310.195,79	310.195,79

**PROGRAMMA**

07. Programmazione governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Coordinamento degli interventi di programmazione in ambito socio sanitario distrettuale  Costituzione di una rete di servizi socio-sanitari sul territorio distrettuale (L. 328/00)  Assistenza domiciliare agli anziani avvalendosi anche di professionalità sanitarie e attrezzature varie specifiche (Home Care Premium – P.A.C. anziani)  Interventi in favore dell'infanzia mediante finanziamenti ministeriali (P.A.C. Infanzia)  Azioni in favore di soggetti in condizione di	Attuazione degli interventi previsti nell'ambito del Distretto Socio – Sanitario D6 in qualità di ente capofila (es. Home Care premium, P.A.C., L. 328/00 – S.I.A.)	Settore primo	5.434.651,27	5.128.297,02	5.042.220,77



<p>disabilità e disagio economico-finanziario (S.I.A.) Raccolta e gestione delle istanze di agevolazione sulle forniture di energia presentate dai cittadini</p> <p>Salvaguardia dei soggetti più deboli</p> <p>Gestione fondi provenienti dal Ministero degli Interni per presa in carico minori immigrati non accompagnati</p>	<p>Salvaguardia delle esigenze dei cittadini più deboli anche mediante l'inserimento in progetti di pubblica utilità</p> <p>Concessione contributo economico alle famiglie di Via Fani</p>	<p>Unità di Staff del Segretario Generale</p>			
--	--	---	--	--	--

**PROGRAMMA**

09. Servizio necroscopico e cimiteriale

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Risistemazione parziale del cimitero comunale	Acquisto materiale di consumo per il cimitero comunale	Secondo Settore	122.513,17	122.513,17	122.513,17

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, mediante attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio, nonché attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche mediante interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

**PROGRAMMA**

02 . Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

**OBIETTIVI STRATEGICI**

- 1) Implementazione uffici delle attività commerciali e produttive
- 2) Potenziamento dei servizi di rete ed informatici comunali

**PROGRAMMA**

04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

**OBIETTIVI STRATEGICI**

- 1) Continuità operativa Server per gli uffici comunali

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE**

14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

**PROGRAMMA****02 . Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Implementazione uffici delle attività commerciali e produttive	Contributo spese nuove iniziative produttive attività	Settore primo	435.523,37	442.263,37	442.263,37
Potenziamento dei servizi di rete ed informatici comunali	Sviluppo sistemi operativi comunali a sostegno della piattaforma informatica comunale				

**PROGRAMMA**

**04 Reti e altri servizi di pubblica utilità**

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Continuità operativa per gli uffici comunali	Continuità operativa Server struttura servizi in cloud principale comunale	Settore primo	25.000,00	25.000,00	30.000,00

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende promuovere il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico mediante programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale e con interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari.

Sostenere le attività primarie presenti sul territorio indispensabili per garantire la varietà di servizi che il territorio offre, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica.

**PROGRAMMA**

01.Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimetare

**OBIETTIVI STRATEGICI**

- 1) Implementazione uffici e servizi agricoltura
- 2) Manutenzione mezzi per il servizio agricoltura

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE**

16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

**PROGRAMMA**

01.Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Implementazione uffici e servizi agricoltura Manutenzione mezzi per il servizio agricoltura  Manutenzione straordinaria stradelle rurali  Valorizzazione del prodotto agricolo principale	Sostenere le attività relative, potenziando strutture e garantendo mezzi efficienti  Ripristino della transitabilità delle stradelle rurali  Sagra dell'arancia DOP di Ribera	Secondo settore	210.289,10	176.885,21	176.885,21

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**20. FONDI E ACCANTONAMENTI**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende prevedere accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio per coprire il rischio di mancati introiti.

**PROGRAMMA**

01 Fondo di riserva

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Stanziamento di fondi di riserva per la copertura di spese impreviste o straordinarie.

**PROGRAMMA**

02 Fondo svalutazione crediti

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Accantonare somme da destinare al fondo crediti di dubbia esigibilità da destinare all'avanzo.



**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE****20. FONDI E ACCANTONAMENTI****PROGRAMMA**

01 Fondo di riserva

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Stanziamiento di fondi di riserva per la copertura di spese impreviste o straordinarie	Fondo di riserva	Settore terzo	30.476,54	60.602,96	59.135,62

**PROGRAMMA**

02 Fondo svalutazione crediti

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Accantonare somme da destinare ai fondi crediti di dubbia esigibilità.	Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità TARI 2019 Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per oneri di urbanizzazione. Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità C.D.S. Accantonamento al fondo crediti per sanzioni amministrative variazioni norme	Terzo settore	896.433,26	1.096.855,83	1.148.072,67

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**50. DEBITO PUBBLICO**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende garantire il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie.

**PROGRAMMA**

01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Pagamento quote interessi sui mutui ed anticipazioni di liquidità.

**PROGRAMMA**

02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Pagamento quote capitali sui mutui ed anticipazioni di liquidità.

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE****50. DEBITO PUBBLICO****PROGRAMMA**

01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Pagamento quote interessi sui mutui ed anticipazioni di liquidità.	Rimborso interessi su: Mutui per finanz. Opere pubbliche  Anticipazioni liquidità per debiti della P.A.  Anticipazioni di cassa da parte del tesoriere  Anticipazioni liquidità CDP demolizione opere abusive  Per varie sentenze	Terzo settore	62.149,93	55.112,62	49.402,90

**PROGRAMMA**

02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Pagamento quote capitali sui mutui ed anticipazioni di liquidità.	Rimborso quota capitale su : Mutui per finanz. Opere pubbliche  Anticipazioni liquidità per debiti della P.A.  Finanziamento Reg.le piano rientro SOGEIR	Terzo settore	263.902,54	153.623,86	158.461,59

**SEZIONE STRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende garantire la tempestività dei pagamenti mediante anticipazioni di tesoreria per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità di cassa.

**PROGRAMMA**

01 Restituzione utilizzazione anticipazione di tesoreria

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Garantire la tempestività dei pagamenti

**SEZIONE OPERATIVA (SEO)****MISSIONE****60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE****PROGRAMMA**

01 Restituzione anticipazione di tesoreria

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Garantire la tempestività dei pagamenti	Razionale utilizzo della liquidità necessaria per il pagamento delle obbligazioni precedentemente assunte	Terzo Settore	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

**SEZIONESTRATEGICA (SES)**

**MISSIONE**

**99. SERVIZI PER CONTO TERZI.**

**INDIRIZZI STRATEGICI**

L'Amministrazione intende assicurare tempestivamente gli adempimenti tributari e previdenziali inerenti i pagamenti verso terzi..

**PROGRAMMA**

01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

**OBIETTIVI STRATEGICI**

1. Garantire gli adempimenti tributari e previdenziali inerenti i pagamenti verso terzi
2. Contabilizzare le movimentazioni di somme a destinazione vincolata rientranti nelle partite di giro.



**SEZIONE OPERATIVA (SEO)**  
**MISSIONE**

**99. SERVIZI PER CONTO TERZI**

**PROGRAMMA**

01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Garantire gli adempimenti tributari e previdenziali inerenti i pagamenti verso terzi	Contabilizzare le movimentazioni di somme a destinazione vincolata	Terzo settore	24.510.846,26	24.510.846,26	24.510.846,26

Allegati:

- Delibera della G.C. n. 176 del 04.06.2019-Approvazione Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020 (afferenti il 2° settore Infrastrutture e Urbanistica);
- Delibera della G.C. n. 90 del 18.03.2019-ricognizioni di situazioni di sovrannumero o eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 come novellato dall'art. 16 della Legge 183/2011 e s.m.i. – anno 2019;
- Delibera di C.C. n. 7 del 13.03.2019 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare comunale – anno 2019;
- Delibera della G.C. n. 188 del 14.06.2019- Adozione programma triennale delle OO.PP. 2019 – 20/21 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2019;
- Delibera di C.C. n. 39 del 07.08.2019- Adozione programma triennale delle OO.PP. 2019 – 20/21 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2019;
- Delibera di C.C. n. 238 del 08.08.2019- Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021. Piano delle assunzioni per l'anno 2019.
- Delibera di C.C. n. 253 del 28.08.2019- Integrazione e modifica della delibera di G.C. n. 238 del 08.08.2019 ad oggetto: Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021. Piano delle assunzioni per l'anno 2019.